

תפלות יום כפור
כפי מנהג ק"ק איטאליאני

PREGHIERE
DEL GIORNO DI ESPIAZIONE

SECONDO IL RITO ITALIANO
CON TRADUZIONE E NOTE ESPLICATIVE DEL

Prof. DARIO DISEGNI

5726 - 1966

ARVIT
PREGHIERA SERALE

EDIZIONE AD USO DELLA COMUNITÀ DI ROMA

In memoria del grande Maestro

Rav Dario Disegni zz"l

precursore
della moderna stampa
dei libri sacri
e della loro
traduzione
in elegante italiano,
editore indefesso
che ha avvicinato
al Limud Torà
interi generazioni.

digitalizzato a Gerusalemme
per Kippur 5781 - 2020 a cura di

www.torah.it

PREGHIERA SERALE DI CHIPPUR

Se cade di Sabato si comincia da qui, se cade di giorno feriale si comincia da טוב להורות a pag. 24.

Salmo 29, Salmo di Davide.

Celebrate o figli di eroi, celebrate la gloria e l'onnipotenza di Dio. Date al Signore la gloria dovuta al Suo Nome, prostratevi dinnanzi a Dio con sacra riverenza. La voce Divina rimbomba al di sopra delle acque, è Iddio della gloria che tuona. Dio si fa sentire sulle acque impetuose. La voce di Dio è potente, la voce di Dio è maestosa. La voce di Dio spezza i cedri, il Signore

ליל כפור

Se cade di Sabato si comincia da qui, se cade di giorno feriale si comincia da טוב להורות a pag. 24.

מִזְמוֹר לְדָוִד • הָבוּ לַיהוָה בְּנֵי אֱלֹהִים • הָבוּ לַיהוָה
כְּבוֹד וְעֹז: הָבוּ לַיהוָה כְּבוֹד שְׁמוֹ *
הִשְׁתַּחֲוּוּ לַיהוָה בְּהַרְרֵת־קֹדֶשׁ: קוֹל יְיָ עַל־הַמַּיִם *
אֱלֹהֵי־כְבוֹד הַרְעִים * יְיָ עַל־מַיִם רַבִּים: קוֹל־יְיָ
בַּבַּח * קוֹל־יְיָ בְּהַרְרֵי: קוֹל יְיָ שֹׁבֵר אֲרָזִים *
וְיִשְׁבֵּר

schianta i cedri del Libano. Egli li fa saltellare come vitelli, fa saltellare il Libano e il Sirion (1) a guisa di giovani bufali. Il Signore fa guizzare fiamme di fuoco. La voce di Dio fa tremare il deserto, fa tremare il Signore il deserto di Kadesch. La voce di Dio fa partorire le cervie, (per la paura) spoglia le foreste, e nel Suo Tempio tutto esprime gloria. Il Signore decretò il diluvio, ed è stato nel Suo trono Re in eterno. Il Signore darà forza al Suo popolo, Iddio benedirà il suo popolo colla pace.

Deh! o Signore colla potenza della Tua destra, libera la nazione che è in mezzo ai ceppi. Accogli l'esclamazione del Tuo popolo! O Tu che sei potentissimo, proteggi noi purificaci. Dio possente riguarda come la pupilla dell'occhio, coloro che cercano la Tua Unità. Benedicili, purificali colla Tua giusta pietà, continuamente benefici. O forte, o santo colla Tua immensa bontà guida la Tua congrega. Unico, eccelso, volgi lo sguardo benignamente verso il Tuo popolo, che ricorda la Tua santità. Accogli le nostre suppliche, ascolta il nostro grido, o Tu che conosci le cose le più occulte. Benedetto il Nome glorioso del Suo regno ora e sempre.

Inno acrostico in onore del Sabato composto da Salomone Alcavez Halevy cabbalista di Safed vissuto 1500-1570.

Vieni, o amico mio, incontro alla sposa (il Sabato) l'arrivo del Sabato accoglieremo.

Il ricordare e l'osservare in una sola parola, ci fece ascoltare il Signore (2). Il Signore è Uno, il suo Nome è Uno per fama per gloria, per lode.

Incontro al Sabato venite e andiamo, poichè esso è fonte di benedizione, dai tempi più antichi fu consacrato, fu al termine dell'opera della Creazione, ma nel pensiero di Dio era all'inizio.

(1) Sirion, nome fenicio del Hermon appartenente alla catena dell'Anti-Libano.

(2) L'autore si riferisce a quanto è scritto nella Mechiltà che cioè, la differenza fra il vocabolo שַׁבּוֹת con cui si enuncia il Sabato nei 10 comand. dell'Esodo e il שְׁמוֹרָה del Deuteron debba interpretarsi, che la Divinità pronunziò contemporaneamente in una sola emissione di voce, i due vocaboli alla promulgazione sul Monte Sinai,

וַיִּשְׁבֵּר יי אֶת־אֲרֻזֵי הַלְבָנוֹן: וַיִּדְקִידֵם כְּמוֹ־עֵגְלֵי
 לְבָנוֹן וַיִּשְׂרִיזוּ כְּמוֹ בְּיָרְאֵמִים: קוֹלֵי־יֵי הַצֵּב
 לַחֲבוֹת־אֵשׁ: קוֹל יי יֵחִיל מִדְּבַר יי יֵחִיל יי
 מִדְּבַר קָדֵשׁ: קוֹל יי יֵחִיל אֵילוֹת וַיַּחֲשֵׁף
 יַעֲרוֹת יי וַבְּהִיבְלוּ כְּלוֹ אִמֵּר כְּבוֹד יי לַמַּבּוּל
 יֵשֵׁב יי וַיֵּשֶׁב יי מִדֶּךָ לְעוֹלָם: יי עֵז לְעַמּוֹ יִתֵּן יי
 יי יִבְרַךְ אֶת־עַמּוֹ בְּשָׂרוֹם:

אֲנִי בְּכַח גְּדֻלַּת יְמִינְךָ תִּמְתֵּר צְרוּרָה: קִבֵּל רַגְלֵי עַמְּךָ
 שְׂגַבְנוּ טַהֲרֵנוּ נוֹרָא: נָא גְבוּר דּוֹרְשֵׁי יַחֲוֹדָה כְּגַבְרַת
 שְׁמַרְם: בְּרַכֵּם טַהֲרֵם רַחֲמֵי צְדָקָתְךָ תִּמְיֵד גְּמִלִם: חֲסִין
 קְדוֹשׁ בְּרוּב טוֹכֵךָ נִהַל עֲדָתְךָ: יֵחִיד נֶאֱחָה לְעַמְּךָ פְּנֵי זִכְרֵי
 קְדוּשָׁתְךָ: שׁוֹעֲתֵנוּ קִבֵּל וּשְׁמַע צַעֲקוֹתֵנוּ יוֹדַע תְּעַלּוֹמוֹת:
 בְּרוּךְ שֵׁם כְּבוֹד מַלְכוּתוֹ לְעוֹלָם וָעֵד:

לְכֵה דוֹרֵי לְקִרְאֵת כְּלָה יי פְּנֵי שַׁבַּת נִקְבְּלָה:
 שְׁמוֹר וְזָכוֹר בְּדְבוּר אַחֵר יי הַשְּׂמִיעֵנוּ אֵל
 הַמִּיחֵד יי אַחֵר וּשְׁמוֹ אַחֵר יי לְשֵׁם
 וּלְתַפְאֵרַת וּלְתַהֲלָה:

לְקִרְאֵת שַׁבַּת לְכוּ וּנְלַכֵּה יי כִּי הִיא מְקוֹר
 הַבְּרָכָה יי מִרְאֵשׁ מְקַדֵּם נְסוּכָה יי סוּף
 מַעֲשֵׂה בְּמַחֲשַׁבֵּה תַחֲלָה:

O Santuario del Re, o città reale orsù sollevati dalla rovina, ti basti di stare nella valle del pianto poichè Egli avrà di te pietà.

Scuotiti sollevati dalla polvere, indossa gli abiti della tua gloria o popolo mio, per l'opera del figlio di Jesse (il futuro Messia) di Betleme, avvicinati all'anima mia e redimila.

Svegliati svegliati, poichè apparì la tua luce, orsù risplendi svegliati, intuona un canto, la maestà del Signore si manifesta sopra di te.

Non arrossire, non ti vergognare, perchè ti chini perchè gemi? in te si ripareranno i miseri del mio popolo, e sarà riedificata la città (santa) dalle sue rovine.

I tuoi predatori saranno dati in preda, si allontaneranno i tuoi demolitori, si rallegrerà su di te il tuo Dio, come è la gioia dello sposo verso la sposa.

A destra e sinistra ti spanderai ed il Signore esalterai, per mezzo del discendente di Perez (il Messia della progenie di David) e ci rallegreremo e gioiremo.

Vieni in pace o corona del tuo sposo con allegria con giubilo, in mezzo ai fedeli del popolo prezioso, vieni o sposa, vieni o sposa.

Salmo 92. Salmo canto per il giorno di Sabato (cadendo di giorno feriale si omette questo primo verso).

È bello prestare omaggio al Signore salmeggiare al tuo Nome o Altissimo. Annunziare al mattino la Tua bontà, e la Tua fedeltà nella notte ('). Sul decacordo e sul liuto con armoniosi ac-

(') Forse il poeta si riferisce ai servizi religiosi che si tenevano nel S. Tempio di giorno e di notte, accompagnati da musica vocale e strumentale.

מִקְדֵּשׁ מֶלֶךְ עִיר מְרוֹבָה • קוֹמִי צְאִי מִתּוֹךְ
הַהֶפְכָּה • רַב לָךְ שְׁבַת בְּעַמְּךָ הַבְּכֹרָה •
וְהוּא יַחְמוֹד עָלֶיךָ חַמְלָה :

הַחֲנֻעֵרִי מֵעֶפֶר קוֹמִי • לְבָשִׁי בְגָדֵי תִפְאֲרֶתְךָ
עִמִּי • עֲלִיד בְּיָשִׁי בֵּית הַדְּחָמִי • קִרְבָּה
אֲדַנְפְּשִׁי גְאֻלָּה :

הַתְּעוֹרְרִי הַתְּעוֹרְרִי • כִּי בָּא אוֹרֶךָ קוֹמִי אוֹרִי •
עוֹרֵי עוֹרֵי שִׁיר דְּבָרֵי • כְּבוֹד יְיָ עָלֶיךָ נִגְלָה :
לֹא תִבְשִׂי וְלֹא תִכְלָמִי • מַה תִּשְׁתַּוְּחָחִי וּמַה
תִּהְיֶמֶי • בְּךָ יַחֲסוּ עֲנִי עַמִּי • וְנִבְנְתָה עִיר
עַל־תְּבָה :

וְהָיוּ לְמִשְׁשָׁה שֶׁאֵסִיךְ • וְרַחֲקוּ כָל־מִבְּלַעֲיֶךָ •
יִשִּׁישׁ עָלֶיךָ אֱלֹהֶיךָ • כַּמְשׁוֹשׁ חֶתֶן עַל־בְּכָה :
זְמִין וְשִׁמְאֵל תִּפְרוּצִי • וְאַתִּי תִעְרִיצִי • עַר
יִדְאִישׁ בְּזִפְרָצִי • וְנִשְׁמַחָה וְנִגִּילָה :

בּוֹאִי בְּשָׁלוֹם עֲמֶרֶת בְּעֵלָה • גַּם בְּשִׁמְחָה
וּבְצִהְלָה • תּוֹךְ אֲמוּנֵי עַם סִגְלָה • בּוֹאִי
כְּלָה • בּוֹאִי כְּלָה :

לְכָה רוּדִי לְקִרְאֵת כְּלָה • פָּנֵי שְׁבַת נִקְבְּלָה :
מְזֻמֹּר שִׁיר לַיּוֹם הַשְּׁבֵת :

טוב להודות ב'י' ולומר לשמך עליון : להגיד בפקר חסדך •
ואמונתך בקילות : עלי עשור ועלי נבל • עדי הניון

cordi dell'arpa. Perché Tu mi allieti colle Tue opere, le opere delle Tue mani mi fanno esultare. Come sono grandi le opere Tue o Signore, come profondi sono i Tuoi pensieri. L'insensato non lo riconosce, lo stolto non lo capisce. Che se anche gli empi germogliano come erba, e i macchinatori d'iniquità fioriscono, alla fine eternamente saranno distrutti.

Mentre Tu rimani per sempre eccelso. Poiché ecco i Tuoi nemici periscono, i macchinatori d'iniquità si disperdono. Ecco Tu mi dai la forza del bufalo, sono asperso di olio freschissimo⁽¹⁾. L'occhio mio gode nel contemplare i miei insidiatori, (vinti) e i miei orecchi nell'udire (la caduta) dei malvagi, che insorgevano al mio danno.

Il giusto germoglierà come la palma, crescerà come i cedri del Libano: Trapiantati nella casa di Dio, fioriscono negli atri del nostro Dio. Anche da vecchi saranno pieni di vita e verdeggianti. Per proclamare che Dio è giusto; Egli è la mia rocca e in Lui non v'è ingiustizia.

Salmo 93. Il Signore regnò, si ammantò di maestà, Dio si è cinto d'onnipotenza perciò il mondo sta saldo e non vacilla. Il Tuo trono è stabile fin da antico, eterno Tu sei. I fiumi, o Signore elevarono, i fiumi elevarono il loro strepito, elevino pure i fiumi il loro fragore. Più potente che lo strepito delle vaste acque dei terribili flutti del mare, è Iddio nelle regioni eccelse. Le Tue testimonianze sono immutabili, al Tuo Tempio si addice la santità, o Signore per tutta l'eternità.

⁽²⁾ Ascolta la mia voce o Signore sempre pronto ad ascoltare. O Tu Signore che gradisci le preghiere a Te indirizzate. Autore di grandezze incomprensibili, di meraviglie e di opere che ci lasciano estatici. O Tu saggio ed eterno, possente al di sopra di qualsiasi potenza, Misericordioso clemente e buono, indulgente e disposto a perdonare. Tu che hai esaudito Abramo, Isacco ed Israele appagando tutti i loro desideri. Tu che hai esaudito Giuseppe nella prigione, e da prigioniero lo elevasti a grande personaggio. Tu che hai esaudito il Tuo popolo in Egitto, e liberandolo da schiavitù

⁽¹⁾ In segno di esultanza.

⁽²⁾ Autore è Rav Hai Gaon capo della scuola di Pumbedida in Babilonia. Successe a suo padre Scherirà nel 998 nella presidenza dell'accademia. Carattere fermo ed indipendente, spirito elevato, pensatore profondo fu soprannominato "il padre d'Israel". Morì nel 1038. Colla morte di questo Gaon sparì definitivamente l'accademia di Pumbedida.

בְּכִנּוּר : כִּי שִׁמְחֵתֵנִי יי בַּפְּעֻלָּה * בְּמַעֲשֵׂי יְדֵיךָ אֲרִיג : מֵה
 גָּדְלוֹ מַעֲשֵׂיךָ יי * מֵאֵד עֲמָקוֹ מִחֻשְׁבֹּתֶיךָ : אִישׁ בְּעַד רֹא
 יָדַע * וְכִסִּיל לֹא יִבִּין אֶת-זֹאת : בְּפֶתַח רְשָׁעִים | כְּמֹר
 עֹשֵׁב * וַיִּצְיָצוּ כָל-פְּעָלֵי אֹן * לְהַשְׁמֵדֵם עַד-יָעַר : וְאֶת-הַ
 מְרוֹם לְעוֹקֵם יי : כִּי הִנֵּה אֵיבֹיךָ | יי כִּי-הִנֵּה אֵיבֹיךָ יֵאבְדוּ *
 יִתְפָּרְדוּ כָל-פְּעָלֵי אֹן : וְתָרַם כְּרֹאֵם קִרְנֵי * בְּלִתֵּי בִשְׁמֹן
 רֵעֵנָן : וְתַבַּט עֵינֵי בְּשׂוּרֵי * בְּקַמִּים עָלֵי מְרַעִים תִּשְׁמַעְנָה
 אֲזִנִּי : צְדִיק כְּתָמַר יִפְתָּח * כְּאֲרוֹ בְּדִבְרָנָן יִשְׁנֶה : שְׁתוּלִים
 בְּבֵית יי בְּחֻצְרוֹת אֱלֹהֵינוּ יִפְרִיחוּ : עוֹד יְנוּבֹן בְּשִׁיבָה *
 דְּשָׁנִים וְרֵעֵנָנִים יִהְיוּ : לְהַגִּיד כִּי-יִשָּׁר יי * צוּרֵי וְרֵא
 עוֹלָתָהּ בּו :

יי מֶלֶךְ גְּאוֹת לְבַשׁ * לְבַשׁ יי עוֹ הַהַאֲזֵר * אֶת-תְּכוֹן תְּכֵל
 בְּרֵית-מֹוֹט : נָכוֹן כְּסֵאֵךְ מֵאֵז * מַעֲלֹם אֶתָּה : נִשְׂאֵו
 נְהָרוֹת | יי * נִשְׂאֵו נְהָרוֹת קוֹלָם * יִשְׂאוּ נְהָרוֹת דְּכִים :
 מַקְלוֹת מִים רַבִּים אֲדִירִים מִשְׁבְּרֵי-יָם * אֲדִיר בְּמֹרוֹם יי :
 עֲדִיתָהּ נֶאֱמַנּוּ מֵאֵד * לְבֵיתָהּ נֶאֱוַח-קֹדֶשׁ * יי לְאֶרֶץ יָמִים :
 שָׁמַע קוֹלִי אֲשֶׁר יִשְׁמַע בְּקוֹלוֹת * וְהֵאֵד הַמְּקַבֵּל הַתְּפִלוֹת :
 וְהַעֲשֵׂה בְּלִי חֶקֶר גְּדוּלוֹת * וְנִפְלְאוֹת וְהַנּוֹרָא עֲלִילוֹת :
 וְהַחֲכֵם וְהַקָּיִם לְעוֹלָם * וְהַנּוֹבֵר עָלַי כָּל הַיְכוּלוֹת : וְהַרְחוּם
 וְהַחֲנוּן וְהַטּוֹב * וְהַחֲסִיד וְהַמְּרַבֵּה מְחִילוֹת : אֲשֶׁר עֲנָה
 לְאֲבֵרָהֶם וַיִּצְחַק * וַיִּשְׂרָאֵל לְמַלְאוֹת כָּל שְׂאֵלוֹת :
 וְהַעֲנָה בְּבֵית בְּלָא לְיוֹסֵף * וּמְבוֹר הַעֲלֵהוּ לְגְדוּלוֹת : וְהַעֲנָה
 בְּמִצְרַיִם לְעַמּוֹ * וְהוֹצִיאֵם לְחֵרוֹת מִסְּבִלוֹת : וְהַעֲנָה בְּיָם
 וַיַּעֲבִירֵם * וְטַבַּע אֵוִיבֵיהֶם בְּמִצְוֹלוֹת : וְהַעֲנָה בְּהַר סִינַי
 לְמֹוֹשֶׁה * וּבִשְׂרָתוֹ בְּטוֹבָהּ בְּגֵאוֹלוֹת : וְהַעֲנָה לְאַהֲרֹן
 בְּקַטְרֵת * וְגַם פִּינָחָם עֲנִיתוֹ בְּפִלְיוֹת :

והעונה

gli hai reso la libertà. Tu che hai esaudito Israele presso il Mar Rosso, e affondasti negli abissi del mare i loro nemici. Tu che hai esaudito Mosè sul Monte Sinai, e nella Tua bontà gli annunziasti le future redenzioni. Tu che hai esaudito Aronne quando bruciava l'incenso, e Pinechas in ricompensa del suo zelo. Tu che hai esaudito Giosuè ed Eli, ed anche Anna che Ti supplicava per una grazia. Tu che hai esaudito Samuele concedendogli vittorie, e che esaudisci coloro che soffrono le doglie della maternità. Tu che hai esaudito Salomone grande fra i principi, e anche David che cantò in Tuo onore inni armoniosi. Tu che hai esaudito Elia sul monte Carmelo, e facesti scendere il fuoco per consumare il sacrificio. Tu che hai esaudito Eliseo concedendogli salvezza, e anche il re Ezechia per la guarigione. Tu che hai esaudito Giona in mezzo al mare, e l'hai fatto uscire dalle tenebre alla luce. Tu che hai esaudito Anania Azaria e Misciael, salvandoli miracolosamente (dalla fornace ardente). Tu che ha esaudito Daniele colle Tue misericordie, e che l'hai salvato dai leoni per mezzo di un angelo. Tu che hai esaudito Mardocheo ed Ester, e che cambiasti il loro lutto in gioia. Tu che hai esaudito Ezra col Tuo aiuto, e salvasti i Maccabei nei loro combattimenti. Tu che hai esaudito il pietoso Honi, allorché scongiurava il Tuo nome per ottenere il miracolo. (1) Tu che hai esaudito tutti i pii e i giusti, che in ogni secolo si riunirono in assemblea. Tu che esaudisci coloro che attraversano i mari in tempesta, Tu che esaudisci chi è afflitto da malattia. Tu che esaudisci quelli che sono smarriti nel deserto. Tu che esaudisci quelli che gemono in catene. Tu che esaudisci chiunque esclama a Te e prega, e chiunque si presenta a supplicarTi. Esaudisci il misero umiliato fino a terra, perdona il suo peccato, o Tu che gradisci le preghiere. Colla Tua clemenza prolunga la sua vita, accorda favore a tutte le sue domande. Tieni conto delle sue preghiere, come incenso, come sacrificio od olocausto. O Tu che gradisci le preghiere, ascolta la mia voce o Dio sempre disposto ad ascoltare.

Si apre l'Aron e si estraggono tre Sefarim

Il Rabbino dirà

In presenza del Tribunale celeste, in presenza del tribunale terrestre, a nome di Dio Santo Benedetto, a nome di questa sacra

(1) In tempo di grande siccità scongiurò Dio per ottenere la pioggia ed ebbe il merito che avvenisse il miracolo. (*Mtanà Tahamtd, cap. 3°*).

וְהֵעֹנָה יְהוֹשֻׁעַ וְעָלִי * וְגַם הִנֵּה בְּהִתְחַנְּנָה בְּמִלּוֹת : וְהֵעֹנָה
 שְׂמוּאֵל בְּתִשְׁוֹעוֹת * וְהֵעֹנָה עָלַי מִשְׁבֵּר לַחֲלוֹת : וְהֵעֹנָה
 שְׁלֹמֹה רַב שְׁלוֹמוֹת * וְגַם דָּוִד אֲשֶׁר שָׂר לָךְ בְּמַעֲלוֹת :
 וְהֵעֹנָה לְאַלְיָהוּ בְּבִרְמֶל * וְאִשׁ יִרְדֶּה וְאֹכְלָה מֵאֲכָלוֹת :
 וְהֵעֹנָה כְּמוֹ יֵשַׁע לְאַלְיֵשַׁע * וְחֻזְקָה עָנִיתוּ בְּתַעֲלוֹת : וְהֵעֹנָה
 בְּלֵב הַיָּם לְיוֹנָה * וְהוֹצֵאתוּ לְאוֹרוֹת מֵאֲפֵלוֹת : וְהֵעֹנָה
 חֲנַנְיָה וְעִזְרִיָּה * וּמִשְׁאֵל בְּהַצְלוֹת לְהַפְלוֹת * וְהֵעֹנָה
 לְדַנְיָאֵל בְּרַחֲמָיו * וּמִלֶּאֶךָ הִלְצָהוּ מִשְׁחָלוֹת :
 וְהֵעֹנָה לְמַרְדֵּבִי וְאַסְתֵּר * וְהַפְכֵת יְגוֹנוֹתֵם רְגִילוֹת : וְהֵעֹנָה
 כְּמוֹ עֹזֵר לְעֹזְרָא * וְחִשְׁמוֹנִים עָנִיתֵם בְּחִילוֹת : וְהֵעֹנָה
 בְּתוֹךְ מַעַנְךָ לְחֹנִי * בְּעֵרָה נִשְׁבַּע בְּשִׁמְךָ רַב פְּעוּלוֹת :
 וְהֵעֹנָה לְכָל צָדִיק וְחַסִּיד * אֲשֶׁר הָיוּ בְּכָל דּוֹר בְּקִהְלוֹת :
 וְהֵעֹנָה אֲנִיּוֹת יָם בְּסַעֲרוֹת * וְהֵעֹנָה לְמַתְעַנָּה בְּמַחְלוֹת :
 וְהֵעֹנָה לְתוֹעָה מְדַבְּרוֹת * וְהֵעֹנָה אֲמִירִים בְּכַבְּלוֹת :
 וְהֵעֹנָה לְכָל צוֹעֵק וְקוֹרָא * וְכָל בָּאִים לְפָנֶיךָ לְחָלוֹת :
 עֲנֵה עֲנִי שִׁפְלֵ כָּל הַשְּׁפֵלִים * וְיִשָּׂא חַטָּאוֹ מִקְּבֵל הַתְּפִלוֹת :
 וְהֶאֱרָךְ נָא בְּרַחֲמֶיךָ שְׁנוֹתָיו * וְצַנֵּה כָּל שְׂאֵלוֹתָיו לְמַלְאוֹת :
 וְתַחֲשׁוּב כָּל תְּפִלוֹתָיו קְטָרֶת * לְפָנֶיךָ פְּקַרְבָּנוֹת וְעוֹלוֹת :
 וְהָאֵל הַמִּקְבֵּל הַתְּפִלוֹת * שִׁמְעֵ קוֹלִי אֲשֶׁר יִשְׁמַע בְּקוֹלוֹת :

Si apre l'Aron e si estraggono tre Sefarim

Il Rabbino dirà

בִּישִׁיבָה שֶׁל מַעְלָה וּבִישִׁיבָה שֶׁל מַטֵּה עַל
 דַּעַת הַמְּקוֹם בְּרוּךְ הוּא וְעַל דַּעַת

assemblea, noi dichiariamo esser permesso di pregare coi prevaricatori (!).

Si ripete tre volte

(²) Tutti i voti, o impegni, o consacrazioni, o scomuniche, o giuramenti o obbligazioni che pronunziammo dal giorno del digiuno di Espiazione trascorso, fino a questo giorno di Espiazione che sta per iniziarsi, cui avessimo contro volontà o per errore contravvenuto, noi ci ritraiamo colla presente dichiarazione dinanzi al nostro Padre celeste, se pronunziammo voto si consideri come non emesso, altrettanto dicasi per qualsiasi impegno, consacrazione, scomunica, giuramento obbligazione; sia annullato totalmente il voto, l'impegno, la consacrazione, la scomunica, il giuramento, l'obbligazione. Annullati i voti gl'impegni, le consacrazioni, le scomuniche, i giuramenti, le obbligazioni, invociamo remissione, perdono espiazione per tutti i nostri peccati.

(1) Si allude a coloro che avevano trasgredito a qualche decreto emanato dal consiglio delle singole Comunità, contro i quali era stata pronunziata condanna di scomunica, e quindi esclusi dal partecipare alle preghiere della casa di orazione. Al momento solenne dell'inizio del Chippur, si concedeva piena amnistia riammettendoli a prender parte alla cerimonia pubblica.

Agaod Maimonid - Misné Torà del Maimonide.

(2) È questa una formula di annullamento dei voti fatti durante l'anno. Non si sa con precisione quando sia stata composta, né quando, né perché sia stata inserita nel formulario delle preghiere del giorno di Chippur. Alcuni ritengono che essa risalga ai primi tempi dei Gheonim (l'eccellenze) 7° - 8° secolo dell' e. v. ma non composta in Babilonia, perché i Maestri babilonesi vi si dichiararono contrari. Probabilmente si sarà riconosciuta ad un certo momento la necessità d'una formula di assoluzione, per tranquillare le coscienze turbate specialmente delle masse, che con troppa facilità pronunziavano voti e promesse, e poi non si trovavano in condizioni di poterle adempiere.

Non è ben chiara la ragione per cui la recita della formula, fu introdotta all'entrata del giorno di Chippur. C'è chi opina che siccome per ogni peccato commesso, il pentimento nel giorno di Chippur reca il perdono, per il voto invece l'assoluzione non viene concessa che dopo averlo mantenuto, occorre una formula di riparazione per il trascurato compimento del voto stesso.

Nel rito italiano e per alcune Comunità di altro rito, la formula è in lingua ebraica, mentre nel rito tedesco e spagnuolo è in lingua caldaica. L'importanza forse soverchia, che si è data ovunque alla dichiarazione, fu causata dalla sentimentale e dolce melodia con cui si accompagna il testo, melodia in alcuni luoghi oltremodo commovente, che predispose il fedele in quel solenne momento, in cui s'inizia il giorno sacro ad elevarsi dal mondo materiale per penetrare nel mondo dello spirito.

כָּל הַקָּהָל הַקָּדוֹשׁ הַזֶּה אֲנַחְנוּ מַתִּירִין לְהַתְּפַלֵּל
אֶת הָעֹבְרִינִין :

Si ripete tre volte

כָּל נְדָרִים • וְאֶסְרִים וְהַקְדָּשׁוֹת • וְחֶרְמִים
וְשָׁבוּעוֹת • וְקִיּוּמִים • שְׁנֵדְרָנוּ • וְשֶׁאֶסְרָנוּ •
וְשֶׁהַקְדָּשָׁנוּ • וְשֶׁהַחֶרְמָנוּ • וְשֶׁנִּשְׁבַּעְנוּ •
וְשֶׁקִּיַּמְנוּ • וְשֶׁקִּבְלָנוּ • עַל גַּפְשׁוֹתֵינוּ בְּשָׁבוּעָה •
מִיּוֹם צוּם הַכַּפּוּרִים שֶׁעָבַר עַד יוֹם צוּם
הַכַּפּוּרִים הַזֶּה הֵבֵא עָלֵינוּ לְשָׁלוֹם בְּכֹלם חֲזָרְנוּ
בָּנוּ לְפָנֵי אֲבִינוּ שֶׁבְּשָׁמַיִם • אִם נָדַר נְדָרְנוּ
אִין כָּאִין נְדָר • אִם אֶסֶר אֶסְרָנוּ אִין כָּאִין אֶסֶר •
אִם הַקְדָּשׁ הַקְדָּשָׁנוּ אִין כָּאִין הַקְדָּשׁ • אִם
חֶרֶם הַחֶרְמָנוּ אִין כָּאִין חֶרֶם • אִם שָׁבוּעָה
נִשְׁבַּעְנוּ אִין כָּאִין שָׁבוּעָה • אִם קִיּוּם קִיַּמְנוּ
אִין כָּאִין קִיּוּם : בְּטַל הַנְּדָר מֵעַקְרוֹ • בְּטַל
הָאֶסֶר מֵעַקְרוֹ • בְּטַל הַהַקְדָּשׁ מֵעַקְרוֹ • בְּטַל
הַחֶרֶם מֵעַקְרוֹ • בְּטַל הַשָּׁבוּעָה מֵעַקְרָה •
בְּטַל הַקִּיּוּם מֵעַקְרוֹ : אִין כָּאִין לֹא נְדָר • וְלֹא
אֶסֶר • וְלֹא הַקְדָּשׁ • וְלֹא חֶרֶם • וְלֹא שָׁבוּעָה •
וְלֹא קִיּוּם • יֵשׁ כָּאִין סְלִיחָה וּמַחִילָה וּכְפָרָה
עַל כָּל עֲוֹנוֹתֵינוּ :

Conforme a quanto è scritto: sarà perdonato a tutta la congregazione dei figli d'Israel, e al forestiero che dimora in mezzo a loro, perché tutto il popolo commise la cosa per errore.

Benedetto Tu o Signore Dio nostro Re del mondo, che ci mantenesi in vita e ci hai fatto giungere a quest'epoca (festiva).

BENEDIZIONE AL SOVRANO

BENEDIZIONE ALLA COMUNITÀ

Ritornando i Sefarim nell'Aron si dice:

Regnerà il Signore in eterno, il Tuo Dio o Sionne per tutti i secoli Alleluia.

Salmo 29. Salmo di Davide. Celebrate o figli di eroi, celebrate la gloria e l'onnipotenza di Dio. Date al Signore la gloria dovuta al Suo Nome, prostratevi dinnanzi a Dio con sacra riverenza. La voce Divina rimbomba al di sopra delle acque, è Iddio della gloria che tuona. Dio si fa sentire sulle acque impetuose. La voce di Dio è potente, la voce di Dio è maestosa. La voce di Dio spezza i cedri, il Signore schianta i cedri del Libano. Egli li fa saltellare come vitelli, fa saltellare il Libano e il Sirion (*) a guisa di giovani bufali. Il Signore fa guizzare fiamme di fuoco. La voce di Dio fa tremare il deserto fa tremare il Signore il deserto di Kadesh. La voce di Dio fa partorire le cervie, (per la paura) spoglia

(*) Vedi nota a pagina 23.

ערכיה

בְּכָתוּב וְנִסְלַח לְכָל עַדְת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְדָגֵר
הָגֵר בְּתוֹכֶם כִּי לְכָל הָעָם בִּשְׁגָגָה:
בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שֶׁהַחַיִּינוּ
וְקִמְּנוּ וְהִגִּיעֵנוּ לְזִמְן הַזֶּה:

BENEDIZIONE AL SOVRANO

BENEDIZIONE ALLA COMUNITÀ

Ritornando i Sefarim nell'Aron si dice:

יְמַלֹּךְ יְהוָה לְעוֹלָם אֱלֹהֵיךָ צִיּוֹן לְדוֹר וָדוֹר
הַלְלוּיָהּ:

מִזְמוֹר לְדָוִד הָבּו לַיהוָה בְּנֵי אֱלֹהִים הָבּו לַיהוָה
כְּבוֹד וְעֹז: הָבּו לַיהוָה כְּבוֹד שְׁמוֹ
הַשְׁתַּחֲוּוּ לַיהוָה בְּהִדְרַת קִדְשׁ: קוֹל יְהוָה עַל
הַמַּיִם אֵל הַכְּבוֹד הַרְעִים יְהוָה עַל מַיִם רַבִּים:
קוֹל יְהוָה בִּפְתַח קוֹל יְהוָה בְּהָרֵר: קוֹל יְהוָה
שֹׁבֵר אַרְזִים וַיִּשְׁבֵּר יְהוָה אֶת אַרְזֵי הַלְּבָנוֹן:
וַיִּדְקִדֵם כְּמוֹ עֵגֶל לְבָנוֹן וּשְׂרִיּוֹן כְּמוֹ בֶן רְאֵמִים:
קוֹל יְהוָה חֹצֵב לְהַבּוֹת אֵשׁ: קוֹל יְהוָה יַחִיד
מְדַבֵּר יַחִיד יְהוָה מְדַבֵּר קִדְשׁ: קוֹל יְהוָה
יַחִיד אֵילֹת וַיַּחֲשֵׁף יַעֲרוֹת וּבְהִיבְלוּ כָלוּ אִמֹר

כבוד

le foreste e nel Suo Tempio tutto esprime gloria. Il Signore decretò il diluvio, ed è stato nel Suo trono Re in eterno. Il Signore darà forza al Suo popolo, Iddio benedirà il suo popolo colla pace.

Ritorna alla Tua dimora e risiedi nel luogo da Te prescelto, poichè ogni bocca e ogni lingua attribuirà gloria al Tuo regno. E quando si posava l'arca diceva (Mosè): torna o Signore fra le miriadi d'Israel. Facci tornare a Te o Signore, rinnuova i nostri giorni come in antico.

Egli è misericordioso perdona l'iniquità e non distrugge il peccatore, spesso frenò la Sua collera né lasciò libero corso alla Sua ira. (*Salmo 78 v. 38*).

O Signore salva, o Re esaudisci noi, quando T'invochiamo.

(*L'ufficiante*) Benedite il Signore degno di benedizioni.

(*Il pubblico risponde*) Benedetto sia pure il Signore degno di benedizioni in eterno.

Se cade di giorno fertile

Benedetto Tu o Signore Dio nostro Re del mondo, la cui parola fa imbrunire le notti, e con sapienza apri le porte, (dell'aurora e del tramonto) con intelligenza alterni le stagioni e cambi i tempi. Tu con propria volontà fissasti le leggi celesti per gli astri, cosicchè sei il Creatore del giorno e della notte, Tu fai seguire la luce all'oscurità e l'oscurità alla luce, fai passare il giorno

ערבית

כבוד : יהוה למבול ישב וישב יהוה מלך
לעולם : יהוה עז לעמו ימן יהוה יברך את
עמו בשלום :

שובה למעונך * ושכון בבית מאונך * פי
כל פרה וכל לשון יתנו רוד וחדר
למלכותך : ובגחה יאמר שובה !! רבבות
אלפי ישראל : השיבנו !! אליך ונשובה חדש
ימינו בקדם :

והוא רחום יכפר עון ורוא ישחית והרבה
להשיב אפו ולא יעיר כל חמתו :

!! הושיעה סמך יעננו ביום קראנו

ברכו את !! המבורך :

ברוך !! המבורך לעולם ועד :

Se cade di giorno fertile

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם אשר
בדברו מעריב ערבים וכחכמה פותח
שערים ובתכונה משנה עתים ומחליף את
הזמנים ומסדר את הפוכים במשמרותיהם
ברקיע כרצונו * בורא יומם ולילה * גולל
אור מפני השך * וחשך מפני אור * המעביר
ים

e venire la notte, hai messo separazione fra il giorno e la notte, il Tuo nome è Signore degli eserciti, e il Tuo nome è immortale ed eterno, Tu regnerai sopra di noi in eterno. Benedetto Tu o Signore che fai imbrunire le notti.

Se cade di Sabato

Benedetto sii Tu o Signore Dio nostro Re del mondo che terminata l'opera della creazione nel giorno settimo, dichiarasti questo sabato sacro da una sera all'altra, e lo hai stabilito come giorno consacrato al riposo per il popolo d'Israel. Creatore del giorno e della notte, Tu fai seguire la luce all'oscurità, e l'oscurità alla luce, fai passare il giorno e venire la notte, hai messo separazione fra il giorno e la notte, il Tuo nome è il Signore Zevaod, il Tuo nome è immortale ed eterno, Tu regnerai sopra di noi in eterno. Benedetto Tu o Signore che fai imbrunire le notti.

Amore perenne Tu hai avuto per il tuo popolo casa d'Israele, leggi, precetti, statuti e istituzioni c'insegnasti, perciò o Signore Dio nostro coricandoci e alzandoci, inspira nel nostro cuore (l'amore) di meditare gli statuti della Tua volontà, cosicché ci rallegreremo e gioiremo in eterno dello studio della Tua Legge e dei Tuoi precetti, poiché essi costituiscono lo scopo della nostra vita, e ci procurano lunghezza di giorni. Fa' che meditiamo su di essi giorno

יוֹם וּמְבִיא לַיְלָה • הַמְבַדִּיל בֵּין יוֹם וּבֵין
לַיְלָה • יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ • וּשְׁמוֹ חַי וְקַיִם
תָּמִיד הוּא יִמְלֹךְ עָלֵינוּ לְעוֹלָם וָעֶד • בְּרוּךְ
אַתָּה יְהוָה הַמַּעֲרִיב עַרְבִים :

Se cade di Sabato

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר
כָּלָה מַעֲשָׂיו בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי וַיִּקְרָאָהוּ
שַׁבָּת קֹדֶשׁ מִעֲרֵב וְעַד עֲרֵב וּנְתַנּוּ מְנוּחָה לְעַמּוֹ
יִשְׂרָאֵל בְּקִדּוּשָׁתוֹ • בּוֹרֵא יוֹמָם וְלַיְלָה גּוֹלֵל
אוֹר מִפְּנֵי חֹשֶׁךְ • וְחֹשֶׁךְ מִפְּנֵי אוֹר • הַמַּעֲבִיר
יוֹם וּמְבִיא לַיְלָה • הַמְבַדִּיל בֵּין יוֹם וּבֵין
לַיְלָה • יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ • וּשְׁמוֹ חַי וְקַיִם
תָּמִיד הוּא יִמְלֹךְ עָלֵינוּ לְעוֹלָם וָעֶד • בְּרוּךְ
אַתָּה יְהוָה הַמַּעֲרִיב עַרְבִים :

אַהֲבַת עוֹלָם בֵּית יִשְׂרָאֵל עִמָּךְ אָהֲבַת תּוֹרָה
וּמִצְוֹת חֻקִּים וּמִשְׁפָּטִים אוֹתָנוּ לַמִּדְתָּ •
עַל כֵּן יְהוָה אֱלֹהֵינוּ בְּשִׂבְבָנוּ וּבְקוֹמָנוּ תָּן
בְּלִבֵּנוּ לְשִׁיחַ בְּחֻקֵי רְצוֹנְךָ וּנְשַׁמַּח וְנַעֲרוֹז
בְּדַבְרֵי תִלְמוּד תּוֹרָתְךָ וּמִצְוֹתֶיךָ (וְחֻקוֹתֶיךָ)
לְעוֹלָם וָעֶד • כִּי הֵם חַיֵּינוּ וְאוֹרֵךְ יָמֵינוּ וּבְהֵם
נִהְיֶה יוֹמָם וְלַיְלָה • וְאַהֲבַתְךָ אֵל תָּסֵר מִמֶּנּוּ

e notte, ne privaci giammai del Tuo amore. Benedetto sii Tu o Signore che ami il Tuo popolo d'Israele.

Ascolta, o Israele, l'Eterno è nostro Dio, l'Eterno è Uno. Benedetto sia in eterno il Nome del Suo glorioso regno. E amerai l'Eterno tuo Dio, con tutto il tuo cuore con tutta la tua anima, con tutte le tue facoltà, Siano questi precetti che lo ti comando oggi, impressi nel tuo cuore. Li inculcherai ai tuoi figli, parlerai di essi stando in casa, camminando per via, coricandoti ed alzandoti. Li leggerai per segnale sulla tua mano, e siano per frontali fra i tuoi occhi. Li scriverai sugli stipiti della tua casa e delle tue porte.

Se voi obbedirete ai miei precetti che lo vi comando oggi, di amare il Signore Iddio vostro, e di prestarGli culto con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra. Vi darò la pioggia sulla vostra terra a suo tempo, quella autunnale e quella primaverile, e raccoglierai il tuo grano il tuo vino e il tuo olio. Farò crescere nel tuo campo l'erba (necessaria) per il tuo bestiame, e tu vivrai nell'abbondanza. State attenti che il vostro cuore non sia tratto in errore, che voi cioè vi scostate da Me, e prestate culto ad altre divinità e vi prostrate a loro. Giacché allora la collera del Signore si accenderebbe contro di voi, chiuderebbe il Cielo, non

ערבית

עַד נֶצַח נֶצַח נְצָחִים * בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ אֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ
עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל :

שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד :
בְּרוּךְ שֵׁם כְּבוֹד מְלֻכוֹתוֹ לְעוֹלָם וָעֶד :

וְאַהֲבַת אֵת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּכָל־לִבְּךָ וּבְכָל־
נַפְשְׁךָ וּבְכָל־מְאֹדְךָ : וְהָיוּ הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה
אֲשֶׁר אֲנִי מְצַוְךָ הַיּוֹם עַל־לִבְּךָ : וּשְׁנַנְתָּם
לְבִנְיָךָ וּרְבַרְתָּ בָם בְּשַׁבְתְּךָ בְּבֵיתְךָ וּבְלַכְתְּךָ
בַּדֶּרֶךְ וּבְשֹׁכְבְּךָ וּבְקוּמְךָ : וְקִשְׂרָתָם לְאוֹת
עַל־יָדְךָ וְהָיוּ לְטַטְפַּת בֵּין עֵינֶיךָ : וְכַתַּבְתָּם
עַל־מְזוּזוֹת בֵּיתְךָ וּבְשַׁעְרֶיךָ :

וְהָיָה אִם־שָׁמַעְתָּ שְׁמִיעוּ אֶל מְצוֹתַי אֲשֶׁר אֲנִי
מְצַוֶּה אֶתְכֶם הַיּוֹם לְאַהֲבָה אֶת־יְהוָה
אֱלֹהֵיכֶם וּלְעַבְדוֹ בְּכָל־לִבְּכֶם וּבְכָל־נַפְשְׁכֶם :
וְנָתַתִּי מִטַּר־אֶרְצְכֶם בְּעֵתוֹ יוֹרֵה וּמִל־קוֹשׁ
וְאִסַּפְתִּי דֶגְנְךָ וְתִירֶשֶׁךָ וַיִּצְהַרְךָ : וְנָתַתִּי עֵשֶׂב
בְּשֹׂדֶךָ לְבַהֲמֹתֶךָ וְאִכְלֹת וּשְׂבַעְתָּ : הַשְּׁמֵרוּ
לָכֶם פֶּן־יִפְתָּה לְבַבְכֶם וּסְרַתֶם וְעַבַדְתֶם אֱלֹהִים
אֲחֵרִים וְהִשְׁתַּחֲוִיתֶם לָהֶם : וְחָרָה אַף־יְהוָה
בְּכֶם וְעָזַר אֶת־הַשָּׁמַיִם וְלֹא־יִהְיֶה מִטַּר
וְהָאֲדָמָה לֹא תִתֵּן אֶת־יְכוּלָהּ וְאִבַּדְתֶם מְהֵרָה

vi sarebbe pioggia, la terra non fornirebbe il suo prodotto, e voi sparireste presto di sopra la terra fertile, che il Signore vi dà. Imprimetevi queste mie parole nel vostro cuore e nel vostro animo, legatevele per insegna sulla vostra mano, e siano per frontali fra i vostri occhi. Insegnatele ai vostri figli meditandole, stando in casa camminando per la via, coricandovi ed alzandovi, e le scriverai sugli stipiti della tua casa e delle tue porte. Così facendo si prolungheranno i vostri giorni e quelli dei vostri figli, sulla terra che giurò il Signore ai vostri padri di dar loro, finché il cielo durerà sulla terra.

E il Signore disse a Mosè: Ordina ai figli d'Israele che facciano essi e i loro discendenti, delle frange agli angoli dei loro vestiti, e nel fiocco angolare mettano un filo di lana azzurra. Questo sarà un qualcosa di splendente, e guardandolo vi ricorderete di tutti i precetti del Signore per metterli in pratica, e non andrete seguendo le seduzioni del vostro cuore e dei vostri occhi, che vi trascinano all'errore. Così ricorderete tutti i Miei precetti, li metterete in pratica e sarete santi all'Iddio vostro. Io sono il Signore Dio vostro, che vi ho tratti dal paese d'Egitto per esser vostro Dio. Sono Io il Signore vostro Dio.

ערבית

מֵעַל הָאָרֶץ הַטְּבֵּה אֲשֶׁר יְהוָה נָתַן לָכֶם :
וּשְׁמַתֶּם אֶת־דְּבָרֵי אֱלֹהֵי עַד־לִבְכֶם וְעַד־
נַפְשֵׁכֶם וּקְשַׁרְתֶּם * אֹתָם לְאוֹת עַל־יְדֵיכֶם וְהָיוּ
לְטַטְפֹּת בֵּין עֵינֵיכֶם : וּלְמַדְתֶּם אֹתָם אֶת־
בְּנֵיכֶם לְדַבֵּר בָּם בְּשֹׁכְבְתֶךָ בְּבֵיתְךָ וּבְלִכְתֶּךָ
בְּדֶרֶךְ וּבְשֹׁכְבְךָ וּבְקוּמְךָ : וּכְתַבְתֶּם עַל־מְזוּזוֹת
בֵּיתְךָ וּבְשַׁעְרֶיךָ : לְמַעַן יִרְבוּ יְמֵיכֶם וְיְמֵי בְנֵיכֶם
עַל הָאֲדָמָה אֲשֶׁר נִשְׁבַּע יְהוָה לְאַבְתֵּיכֶם
לֵתֵת לָהֶם כִּימֵי הַשָּׁמַיִם עַד־הָאָרֶץ :

וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר : דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי
יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם וַעֲשׂוּ לָהֶם
צִיצִית עַל־כַּנְּפֵי בְגָדֵיהֶם לְדֵרֹתָם וְנָתַנוּ עַל־
צִיצִית הַכַּנָּף פֶּתִיל תְּכֵלֶת : וְהָיָה לָכֶם לְצִיצִית
וּרְאִיתֶם אֹתוֹ וּזְכַרְתֶּם אֶת־כָּל־מִצְוֹת יְהוָה
וַעֲשִׂיתֶם אֹתָם וְלֹא־תִתּוּרוּ אַחֲרַי לִבְכֶם
וְאַחֲרַי עֵינֵיכֶם אֲשֶׁר־אֹתָם זִנִּים אַחֲרֵיהֶם :
לְמַעַן תִּזְכְּרוּ וַעֲשִׂיתֶם אֶת־כָּל־מִצְוֹתַי וְהִייתֶם
קְדוֹשִׁים לֵאלֹהֵיכֶם : אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם אֲשֶׁר
הוֹצֵאתִי אֹתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לֵהָיוֹת לָכֶם
לֵאלֹהִים אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם :
יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם אָמֵן :

ואמונה

Verità assoluta ed eterna per noi è, che Egli è il Signore Dio nostro ed altri non v'è, e che noi siamo Israele popolo Suo; Egli ci ha liberato dalla mano di re, (nemici) Egli il nostro Re che ci sottrasse dal potere di tiranni; Egli è Dio che punì i nostri persecutori, e fece pagare il fio ai nostri mortali nemici. Che ci conserva la vita, e che non lascia vacillare il nostro piede; che ci condusse vincitori sulle alture dei nostri nemici, e ci fece trionfare sui nostri odiatori, che miracolosamente ci vendicò di Faraone, operando miracoli e portenti nella terra dei figli di Cam. Percosse col Suo sdegno i primogeniti egiziani, liberando così il suo popolo Israele perennemente. Traghetto i suoi figli in mezzo al Mar Rosso, affondando negli abissi i loro persecutori e i loro nemici. Vedendo i Suoi figli la Sua onnipotenza, tributarono omaggi al Suo nome, riconoscendo con letizia la Sua sovranità. Mosè ed i figli d'Israele intuonarono un cantico con somma letizia, e così si espressero: Chi è come Te fra gli dei o Signore? Chi è pari a Te cinto di santità, degno di lodi, operatore di miracoli? La manifestazione della Tua sovranità ravvisarono i Tuoi figli, allorquando per mezzo di Mosè dividesti il mare, e allora esclamarono ecco il mio Dio, conchiudendo; il Signore regnerà per sempre. Ed è pure scritto: Il Signore liberò Giacobbe, e lo salvò dalla mano

וְאִמּוֹנָה כָּל זֹאת וְקִים עָלֵינוּ : כִּי הוּא יְהוָה
 אֱלֹהֵינוּ וְאִין זֹולָתוֹ * וְאַנְחָנוּ יִשְׂרָאֵל
 עִמּוֹ : הַפּוֹדֵנוּ מִיַּד מְלָכִים * הַגּוֹאֲלֵנוּ מִלְּכָנוּ
 מִכַּף כָּד עֲרִיצִים : הָאֵל הַנִּפְרָע לָנוּ מִצְרֵינוּ *
 הַמְשַׁלֵּם גְּמוּלָה לְכָל אֹיְבֵי נַפְשֵׁנוּ : הַשֵּׁם
 נַפְשֵׁנוּ בַחַיִּים * וְרֵא נֶחֱזַן לְמוֹט רַגְלֵנוּ :
 הַמְדַרְיָכֵנוּ עַל בְּמוֹת אֹיְבֵינוּ * וְיָרֵם קַרְנֵנוּ עַל
 כָּד שׁוֹנְאֵינוּ : הָאֵל הַעוֹשֶׂה לָנוּ נְסִים וְנִקְמָה
 בַּפְּרָעָה * אוֹתוֹת וּמוֹפְתִים בְּאֲדַמַּת בְּנֵי הָם :
 הַמַּכָּה בְּעִבְרָתוֹ כָּד בְּכוֹרֵי מִצְרַיִם * וַיּוֹצֵא
 יִשְׂרָאֵל עִמּוֹ מֵתוֹכֶם לְחֵרוֹת עוֹלָם : הַמַּעֲבִיר
 בְּנֵיוּ בֵּין גְּזֵרֵי יַם סוּף : אֵת רוֹדְפֵיהֶם וְאֵת
 שׁוֹנְאֵיהֶם בְּתַהוֹמֹת טַבַּע : וְרֵאוּ בְּנִים אֵת
 גְּבוּרָתוֹ יִשְׁבְּחוּ וְהוֹדוּ לִשְׁמוֹ * וּמַלְכוּתוֹ בְּרָצוֹן
 קִבְּלוּ עָלֵיהֶם * מֹשֶׁה וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל לָךְ עָנוּ
 שִׁירָה בְּשִׂמְחָה רַבָּה וְאָמְרוּ כִּסֵּם * מִי כַמַּכָּה
 בְּאֵלִים יְהוָה מִי כַמַּכָּה נֶאֱדָר בַּקֹּדֶשׁ נוֹרָא
 תְּהִלּוֹתָ עוֹשֶׂה פִלְאָה : מַלְכוּתְךָ רֵאוּ בְּנֵיךְ
 בּוֹקֵעַ יַם לִפְנֵי מֹשֶׁה זֶה אֵלֵי עָנוּ וְאָמְרוּ יְהוָה
 יִמְלֶךְ לְעוֹלָם וָעַד : וַיֹּאמֶר כִּי פָדָה יְהוָה אֵת

di chi era più forte di lui. Benedetto, sii Tu o Signore, che hai liberato Israele.

Se cade di Sabato

Tale principio di nostra fede Tu confermasti, decretando l'osservanza del giorno settimo, noi abbiamo prestato ascolto ed ubbidito col farne perpetuo ricordo. Tale fu il retaggio di coloro, che appartengono al popolo puro. Il comandamento relativo al sabato è il quarto del Decalogo, e da quando fu promulgato fu causa di somma letizia per Israele. Tu liberasti Israele dall'Egitto, lo dichiarasti Tuo possesso, hai esaltato il sabato, il quale sarà sempre un segno di alleanza fra Te e noi, poichè in sei giorni terminasti l'opera della creazione, cessando nel giorno settimo, affinchè il Tuo popolo d'Israele godesse di tal riposo, e in onore del Tuo nome echeggiarono lodi salmeggiamenti benedizioni. Mosè e i figli d'Israele intuonarono un cantico con somma letizia e così si espressero: Chi è come Te fra gli dei o Signore? Chi é pari a Te, cinto di santità degno operatore di miracoli? Coloro che osservarono il settimo giorno vedendo i Tuoi portenti presso il mare, tutti Ti prestarono omaggio, Ti proclamarono sommo Re e dissero: il Signore regnerà in eterno. Affretta la salvezza di coloro, che osservano il giorno di delizie, libera il Tuo gregge sicché non siano più esposti alla rapina, come sta scritto negli Agiografi salverò il mio gregge né saranno più esposti a rapina. Benedetto sii o Tu Signore liberatore d'Israele.

Facci riposare in pace o Signore Dio nostro, e fa' che ci alziamo o Re nostro in vita felice, stendendo su di noi la Tua pro-

ערבית

יַעֲקֹב וַנֹּאדְרוּ מִיַּד חֶזֶק מַמְנוּ * בְּרוּךְ אַתָּה
יְהוָה גֹּאֵל יִשְׂרָאֵל :

Se cade di Sabato

וַאֲמוֹנָה בְּשִׁבְעֵי קִיּוֹם גְּזֵרַת דְּבַרְתְּ הַקְּשִׁבְנוּ
וְשִׁמְעֵנוּ זְכוֹר חֲמֻדַּת טְהוּרִים יִירָשׁוּהָ *
פְּתוּכָה הִיא לְרֹאשׁ אַרְבַּעַה מֵעַת גַּתְנָה
שְׁמַח בָּהּ לֵב יִשְׂרָאֵל עֲדָה פְּרִיֹת צְדָקָה קָנִית
רוֹמְמַת שְׁבַר תָּמִיד בֵּינְךָ וּבֵינֵינוּ אוֹת הִיא
לְעוֹלָם כִּי שֵׁשֶׁת יָמִים עוֹלָמְךָ תִּקְנֵת וּבְשִׁבְעֵי
נַחַת לְמַעַן שְׁתַּנַּיֵּחַ לְעַמְּךָ יִשְׂרָאֵל וּלְכַבוֹד שְׁמֶךָ
שְׁבַחוּ וְזָמְרוּ בְּרוּךְ הוּא * מֹשֶׁה וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל לָךְ
עָנוּ שִׁירָה בְּשִׂמְחָה רַבָּה וַאֲמָרוּ כָּלֶם * מִי
כָמֹכָה בָּאֱלֹהִים * מִי כָמֹכָה נֹאדֵר בְּקֶדֶשׁ נוֹרָא
תְּהִלּוֹת עוֹשֶׂה פְלִאָה * שׁוֹמְרֵי שְׁבִיעֵי רָאוּ
גְבוּרוֹתֶיךָ עַל הַיָּם יַחַד כָּלֶם הוֹדוּ וְהִמְלִיכוּ
וַאֲמָרוּ * יִמְלֹךְ לְעוֹלָם וָעַד תְּחִישׁ יִשׁוּעָה
לְשׁוֹמְרֵי עֲנוּגָה תִּפְדֶּה לְצֹאֲנֶךָ וְאַל יִהְיוּ עוֹד
לְבָזָה בְּפֶתוּב וְהוֹשַׁעְתִּי לְצֹאֲנֵי וְלֹא תִהְיֶינָה
עוֹד לְבָז * בְּרוּךְ אַתָּה * גֹּאֵל יִשְׂרָאֵל :

סבת

tezione; sostieni noi ispirandoci il Tuo consiglio, e salvaci presto in grazia del Tuo Nome, allontana da noi il nemico, il morbo, la spada, la fame, la tristezza, rendi sicuro il passo della nostra vita, difendici, e stendi su di noi la Tua salvezza. Sii Benedetto Tu o Signore che stendi la protezione su di noi, sopra il Tuo popolo Israel sopra Gerusalemme amen.

Se cade di Sabato si aggiunge

I figli d'Israele osservino il Sabato, celebrando il giorno di riposo per tutte le loro generazioni quale patto eterno. Sia questo un segno del patto fra Me e i figli d'Israel, poiché in sei giorni Iddio fece il cielo e la terra, e nel giorno settimo cessò e riposò.

(¹) Queste sono le festività del Signore, convocazioni sacre che voi proclamerete a loro tempo stabilite.

(²) Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel, fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto lodato, glorificato, esaltato, inalzato, dichiarato eccelso,

(¹) Levitico cap. 23 v. 4.

(²) Il Cadisc è una professione di fede, e ad un tempo un'esaltazione della grandezza dell'Onnipotente. Si fanno auspici per il prossimo avvento del Regno di Dio in terra. Preghiera indubbiamente antichissima, non si sa quando sia stata composta, fu scritta quasi intieramente in lingua caldaica.

ערבית

סַפַּת שְׁלוֹמֶךָ וְהַגֵּן בְּעַדְנוּ וְתִקְנֵנוּ בְּעֵצָה טוֹבָה
 מִלְּפָנֶיךָ וְהוֹשִׁיעֵנוּ (מִהֲרָה) לְמַעַן שְׁמֶךָ * וְהַסֵּר
 מֵעֲלֵינוּ אוֹיֵב רָבָר וְהַרְבּוּ וְרָעַב וּיְגוֹן וְאַנְהָרָה
 וְיִשְׁבוֹר (וְהַסֵּר) שְׁטָן מִלְּפָנֵינוּ וּמֵאַחֲרֵינוּ וּשְׁמוֹר
 צַאתָנוּ וּבּוֹאָנוּ מֵעַתָּה וְעַד עוֹלָם : וּפְרוֹשׁ עָלֵינוּ
 סַפַּת שְׁלוֹמֶךָ * בְּרוּךְ אַתָּה יי הַפּוֹרֵשׁ סַפַּת
 שְׁלוֹם עַלְנוּ וְעַל כָּל עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל וְעַל
 יְרוּשָׁלַיִם * אָמֵן :

Se cade di Sabato si aggiunge

וְשָׁמְרוּ בְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת־הַשַּׁבָּת * לַעֲשׂוֹת אֶת־
 הַשַּׁבָּת לְדֹרֹתָם בְּרִית עוֹלָם : בֵּינִי
 וּבֵין בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אוֹת הִיא לְעוֹלָם * כִּי־שֵׁשֶׁת
 יָמִים עָשָׂה יי אֶת־הַשָּׁמַיִם וְאֶת־הָאָרֶץ * וּבַיּוֹם
 הַשְּׁבִיעִי שָׁבַת וַיִּנְפֹשׁ :

אֱלֹה מוֹעֲדֵי יְהוָה מִקְרָאֵי קוֹדֶשׁ אֲשֶׁר תִּקְרָאוּ
 אוֹתָם בְּמוֹעֲדָם :

יְהַגְדֵּל וַיְתַקְדֵּשׁ שְׁמִיָּה רַבָּא * בְּעַלְמָא דִּי בְּרָא כְּרַעוּתִיָּה
 וַיְמַלִּיָּה מַלְכוּתִיָּה * בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמִיכוּן וּבְחַיִּי דְּקָרָב
 בֵּית יִשְׂרָאֵל בְּעַגְלָא וּבַזְּמַן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן : = יְהֵא שְׁמִיָּה
 רַבָּא מְבָרַךְ * לְעַלְמָא וּלְעַלְמֵי עַלְמֵיָּא יְתַבְּרָךְ * וַיִּשְׁתַּבַּח *
 וַיְתַפְּאֵר * וַיְתַרְוֶם * וַיְתַגְּשָׂא * וַיְתַהַדֵּר * וַיְתַעַזְה * וַיְתַהַלֵּל *
 שְׁמִיָּה

riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

(Preghiera che si recita sotto voce)

(¹) Dio Signore dischiudi le mie labbra, cosicché la mia bocca canterà la Tua lode.

Benedetto sii Tu Signore Dio nostro e Dio dei Padri nostri, Dio di Abramo, Dio d'Isacco, Dio di Giacobbe, Dio grande possente ed ammirabile, Dio altissimo che usi benigna misericordia, e di tutto sei il padrone, che ricordi le pietà dei patriarchi, e redimi con amore i loro posterì in grazia del Tuo Nome. Ricordaci (per accordarci) la vita, o Tu Re che godi nell'accordare la vita, registra noi nel libro della vita per grazia Tua o Dio eterno. Re liberatore che aiuti, salvi e difendi. Benedetto sii Tu, o Signore, scudo d'Abramo.

Tu sei in eterno possente o Signore, fai risorgere i morti, sommo Salvatore fai discendere la rugiada; alimenti i viventi con misericordia, con immensa pietà farai rivivere i morti, sostieni i cadenti, risani gli infermi, liberi i carcerati, e mantieni la promessa data a coloro che dormono nella polvere. Chi mai Ti può uguagliare in potenza? chi mai assomigliarTi o Re, che fai morire e risorgere e che fai spuntare la salvezza? Chi è pari a Te, o Padre misericordioso? Ricordati delle Tue creature, accordando loro la vita. Tu la cui promessa è infallibile, farai risorgere i morti. Benedetto sii Tu o Signore, che fai risuscitare i morti.

In ogni generazione celebreremo la Tua grandezza, e per l'eternità proclameremo la Tua santità, e le Tue lodi o Signore nostro, non si dipartiranno giammai dalla nostra bocca, poiché Dio grande e santo Tu sei.

Perciò imprimi, o Signore Dio nostro la Tua riverenza su tutte le Tue opere. e il timore di Te su tutto il creato, in guisa che tutte le creature Ti venerino, e Ti abbiano a prestare adorazione, e si costituiscano tutti in un fascio unico, per eseguire la Tua vo-

(¹) Questo versetto tolto dal Salmo 51 fu premesso all'Amida dal grande Maestro Jochanan, fondatore dell'accademia di studio a Tiberiade, vissuto nel terzo secolo dell'e. v.

שְׁמִיהַ דְּקוּדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא י' לְעֵילָא לְעֵילָא מְכַל בְּרַבְתָּא י'
שִׁירְתָּא תְּשַׁבְּחָתָא וְנִהְמָרְתָּא דְאַמִּירָן בְּעֵלְמָא י'
וְאָמְרוּ אָמֵן :

(Preghiera che si recita sotto voce)

אֲדָנִי שְׁפָתַי תִּפְתַּח וּפִי יִגִּיד תְּהִלָּתְךָ ;
בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ אֱלֹהֵי אַבְרָהָם אֱלֹהֵי
יִצְחָק וְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב הָאֵל הַגָּדוֹל הַגִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא אֵל
עֲלִיוֹן גּוֹמֵר חַסְדִּים טוֹבִים וְקוֹנֵה אֵת הַכֹּל זוֹכֵר חַסְדֵי אֲבוֹת
וּמְכַיָּא גּוֹאֵל לְבָנָי בְּנֵיהֶם לְמַעַן שְׁמוֹ בְּאַהֲבָה י' זְכַרְנוּ לְחַיִּים
מִדְּךָ חַפְץ בַּחַיִּים י' וְכַתְּבָנוּ בְּסֵפֶר הַחַיִּים לְמַעַן אֱלֹהִים
חַיִּים (אֵל חַי) מִדְּךָ גּוֹאֵל עוֹזֵר וּמוֹשִׁיעַ וּמְגַן בְּרוּךְ אַתָּה יי
מִן אַבְרָהָם :

אַתָּה גִּבּוֹר לְעוֹלָם יי מַחֲיָה מַתִּים אַתָּה רַב לְהוֹשִׁיעַ מוֹרִיד
הַטַּל י' מְכַלְכֵּל חַיִּים בְּחַסֵּד מַחֲיָה מַתִּים בְּרַחֲמִים
רַבִּים סוֹמֵךְ גּוֹפְלִים וְרוֹפֵא חוֹלִים מַתִּיר אֲסוּרִים וּמְקַיֵּים
אֲמוֹנָתוֹ לִישִׁינֵי עֶפְרַיִם כְּמוֹךָ בַּעַל גְּבוּרֹת וּמִי דוֹמָה לְךָ
מִלָּה מַמִּית וּמַחֲיָה וּמַצְמִיחַ לְנוּ יְשׁוּעָה י' מִי כְּמוֹךָ אֵב הַרְחֵמֵן
(הַרְחֵמִים) (זוֹכֵר יְצוּרֵינוּ) זוֹכֵר יְצוּרֵיךָ בְּרַחֲמִים לְחַיִּים (מַמִּית
וּמַחֲיָה) וְנִיחָאֵמֵן אַתָּה לְהַחַיּוֹת מַתִּים בְּרוּךְ אַתָּה יי מַחֲיָה
הַמַּתִּים :

לְדוֹר וְדוֹר נִגִּיד גְּדֻלָּתְךָ וְלִנְצִיחַ נְצִיחִים קְדוּשַׁתְךָ נְהַדִּישׁ וְשַׁבְּחָךָ
אֱלֹהֵינוּ מִפִּינוּ לֹא יְמוּשׁ לְעוֹלָם וָעֵד כִּי אֵל מִדְּךָ גָּדוֹל
וְקְדוֹשׁ אַתָּה :

וּבְכֵן מִן פִּתְחָךָ יי אֱלֹהֵינוּ עַל כָּל מַעֲשֵׂיךָ וְאֵימָתְךָ עַד כָּל
מַדָּה שֶׁבְּרַאתָ י' וְיִירְאוּךָ כָּל הַמַּעֲשִׂים וְיִשְׁתַּחֲווּ לִפְנֵיךָ
כָּל הַבְּרוּאִים וְיַעֲשׂוּ כְּדָם אֲנִיחָה אַחַת לְעֲשׂוֹת רְצוֹנְךָ כְּלִבְכָּ
שְׂרָם

lontà con cuore sincero, giacché sappiamo o Signore Dio nostro che possiedi assoluta autorità, forza è nella Tua mano, onnipotenza nella Tua destra, e il Tuo Nome formidabile è venerato da tutto quanto hai creato.

Concedi dunque o Signore gloria al Tuo popolo, lode a coloro che Ti temono, felice avvenire a quelli che Ti cercano, libertà di favella a coloro che in Te sperano, gioia alla Tua terra, gaudio alla Tua città, alzando la fronte gloriosa del Tuo servo David, e il figlio di Jesse Tuo unto sia esaltato presto ai di nostri. Allora i giusti esulteranno, gli uomini retti trionferanno, i pii giubiliranno. All'incontro l'iniquità sarà sparita, e quale fumo si sarà dileguata dal mondo. E Tu regnerai Unico sopra tutte le Tue opere, sopra Gerusalemme Tua città, sopra Sionne sede della Tua maestà, come è scritto negli Agiografi: Il Signore regnerà in eterno, il Tuo Dio, o Sionne, per tutte le generazioni, alleluia.

Ed altrove è scritto: Eccelso si mostra il Signore degli eserciti nella giustizia, la Sua santità verrà riconosciuta nella Sua clemenza. Benedetto sii Tu o Signore Re santo.

(¹) Tu ci scegldesti fra tutti i popoli, ci hai amati graditi ed esaltati sopra tutte le genti, ci hai santificato coi Tuoi precetti, avvicinandoci al Tuo culto, e il Tuo nome grande e santo è titolo di gloria per noi.

Ci hai dato, o Signore Dio nostro, amorevolmente (*questo giorno di Sabato*) e di Chippur, in cui concedi perdono, remissione ed espiazione a tutti i nostri peccati, giorno di sacra convocazione in cui si ricorda l'uscita dall'Egitto.

Dio nostro e Dio dei nostri padri, giunga venga, si presenti, sia gradita, ascoltata, contemplata la memoria di noi, dei nostri Padri, di Gerusalemme Tua città, del Messia discendente di David Tuo servo, di tutto il Tuo popolo la famiglia d'Israele, concedendo ogni bene, grazia, pietà, misericordia, gradimento in questo giorno (*di Sabato*) di Chippur. Ricorda noi o Signore Dio nostro per bene, concedi a noi la benedizione, salvaci in vita buona, con

(¹) Preghiera le di cui prime tracce si trovano nel Talmud.

ערכית

שְׁלֹם • כְּמָה שִׁירְעֵנוּ יי אֱלֹהֵינוּ שֶׁהַשְּׁלֵטוֹן לְפָנֶיךָ עוֹן בִּידֶךָ
וְגִבּוֹרִה בִּימִינֶךָ וְשִׁמְךָ נִזְרָא עַל כָּל מָה שֶׁבָרְאָתָּ :

וּבְכֵן תֵּן כְּבוֹד יי לְעַמְּךָ תְּהַדְדֵה לִירְאִיָּךָ וְתִקְוָה טוֹבָה לְדוֹרְשֵׁיךָ
וּפְתַחֲוֹן פֶּה לְמִיֻּחָלִים לְךָ שֶׁמָחָה לְאַרְצֶךָ שֶׁשׁוֹן לְעִירֶךָ
וְצִמִּיתָ קֶרֶן לְדוֹר עֲבָדֶיךָ וְעִרִיכָה נֵר לְבֵן יִשְׂרָאֵל מְשִׁיחֶךָ
בְּמַהֲרָה בְּיָמֵינוּ :

וּבְכֵן צְדִיקִים יִרְאוּ וְיִשְׂמְחוּ וְיִשְׁרִים יַעֲלוּזוּ וְחַסִּידִים בְּרִנָּה
יִגִּילוּ וְעוֹדְתָה תִּקְפוּץ פִּיהָ וְכָל הַרְשָׁעָה בְּלֵה כַּעֲשֵׁן
תִּכְלֶה כִּי תַעֲבִיר מִמְּשַׁלַּת זְרוֹן מִן הָאָרֶץ :

וְתִמְלֹךְ אַתָּה יי לְכַבֵּדָה עַל כָּל מַעֲשֵׂיךָ עַל יְרוּשָׁלַם עִירֶךָ
וְעַל צִיּוֹן מִשְׁכַּן כְּבוֹדֶךָ בְּכָרוֹב בְּדַבְרֵי מִדְּשָׁךְ •
יְמִלֹךְ יי לְעוֹלָם אֱלֹהֶיךָ צִיּוֹן לְדוֹר וְדוֹר הַלְלוּיָהּ • וְכָרוֹב
וְיִגְבַּהּ יי צְבָאוֹת בְּמִשְׁפָּט וְהָאֵל הַקָּדוֹשׁ נִקְדָּשׁ בְּצַדִּיקָה •
בְּרוּךְ אַתָּה יי הַמֶּלֶךְ הַקָּדוֹשׁ :

אַתָּה בְּחַרְתָּנוּ מִכָּל הָעַמִּים אֲהַבְתָּ אוֹתָנוּ וְרָצִיתָ בָּנוּ וְרוֹמַמְתָּנוּ
מִכָּל הַלְשׁוֹנוֹת • קִדְשָׁתָנוּ בְּמִצְוֹתֶיךָ • וְקִרְבָּתָנוּ מִלִּבְּנוֹ
לְעַבְדֹתֶיךָ • וְשִׁמְךָ הַגָּדוֹל הַגָּבוֹר וְהַנּוֹרָא עֲלֵינוּ קִרְאָתָּ •
וְתַמְנֵן לָנוּ יי אֱלֹהֵינוּ בְּאַהֲבָה אֵת יוֹם הַשַּׁבָּת הַזֶּה וְאֵת יוֹם הַכְּפּוּרִים
הַזֶּה • לְסַלִּיחָה וְלִכְפָּרָה עַל כָּל עֲוֹנוֹתֵינוּ בְּאַהֲבָה
מִקְרָא קִדְשׁ זְכַר לִיצִיאַת מִצְרַיִם :

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ יַעֲלֵה וְיִבְאֵר יִגְיַע יִרְאֶה וְיִרְצֵה וְיִשְׁמַע •
וְיִפְקֹד • וְיִזְכֵּר וְיִזְכְּרֵנוּ וְיִזְכְּרוּן אֲבוֹתֵינוּ • זְכְרוֹן יְרוּשָׁלַם
עִירֶךָ • וְזְכְרוֹן מְשִׁיחַ בֶּן דָּוִד עֲבָדֶיךָ • וְזְכְרוֹן כָּל עַמְּךָ בֵּית
יִשְׂרָאֵל לְפָנֶיךָ לְפִלְטָה לְטוֹבָה לְחַן וְלִחֶסֶד וְלִרְחָמִים וְלִרְצוֹן
כִּיּוֹם הַשַּׁבָּת הַזֶּה • בְּיוֹם הַכְּפּוּרִים הַזֶּה • זְכְרָנוּ יי אֱלֹהֵינוּ כּוֹ
בוֹ לְטוֹבָה • וּפְקַדְנוּ כּוֹ לְכַרְכָּה • וְהוֹשִׁיעֵנו כּוֹ לְחַיִּים טוֹבִים •

כִּדְבַר

decreto di salvezza e misericordia, abbi pietà, compassione e misericordia di noi, salvaci! poiché a Te sono rivolte le nostre speranze, essendo Tu Dio Re pietoso e misericordioso.

(¹) Dio nostro e Dio dei Padri nostri, rimettici i nostri peccati in questo (*giorno di Sabato*) e giorno del Perdono; cancella e fa sparire le nostre colpe e i nostri trascorsi, conforme a quanto è scritto: Voglio cancellare le tue colpe e non più rammentarle. Ed altrove: Qual nube farò sparire le tue colpe e i tuoi trascorsi, torna a Me che voglio liberarti. Ed è pure detto: In questo giorno espierete i vostri peccati in guisa da rendervi puri, in faccia al Signore sarete puri. Poiché Tu sei il perdonatore d'Israele, e il condonatore verso le tribù di Jesurum (²) fin dall'antico attraverso tutte le età, la Tua parola è vera ed inalterabile, né fuor di Te abbiamo un Re che possa perdonare i peccati. Benedetto sii Tu o Signore Re, che perdona ed indulge ai nostri peccati e a quelli del popolo d'Israele, e che annualmente fa sparire le nostre colpe, Re di tutta la terra, santificatore del (*Sabato*) d'Israele e del giorno di Chippur.

Gradisci o Signore Dio nostro il Tuo popolo Israele, ed esaudisci le Sue preghiere, riconsacra il sacro culto nel Tempio, e accogli benevolmente e prontamente i sacrifici e le preci d'Israele, e sia Ti sempre gradito il culto d'Israele Tuo popolo, sicché possano mirare i nostri occhi il Tuo ritorno a Sion e a Gerusalemme Tua città. Benedetto sii tu o Signore, che farai risplendere la Tua maestà in Sionne.

Noi prestiamo omaggio a Te, poiché Tu sei il Signore Dio nostro e Dio dei padri nostri, per la vita nostra che è in Tua mano, per le anime nostre che conservi in noi, per i prodigi che ogni giorno operi con noi, per i meravigliosi portenti che fai ad ogni istante sera mattina e mezzogiorno, Dio buono di cui la pietà non ha termine, Dio misericordioso di cui infinita è la clemenza; sì in Te sempre sperammo, perciò mai lasciasti che fossimo delusi, né mai ci hai abbandonato né hai occultato da noi la Tua presenza.

(¹) Questa preghiera era pronunciata dal sommo pontefice nel giorno di Chippur dopo la recita del passo biblico.

(²) Jesurum denominazione poetica data ad Israele nella Torà.

בְּדַבַּר יְשׁוּעָה וְרַחֲמִים חַיִּים וְחַנּוּן וְרַחֲמִים עָלֵינוּ וְהוֹשִׁיעֵנו כִּי אֵלֶיךָ עֵינֵינוּ * כִּי אֵל מֶלֶךְ חַנּוּן וְרַחוּם אַתָּה :

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ מִחוּר לְעוֹנוֹתֵינוּ בַּיּוֹם הַשַּׁבָּת הוּא וּבַיּוֹם הַבְּפוּרִים הַזֶּה * מָחָה וְהַעֲבֵר פְּשָׁעֵינוּ וְחַטָּאוֹתֵינוּ מִנֶּגֶד עֵינֶיךָ כְּאָמֹר * אֲנִכִי וְאֲנִכִי הוּא מוֹחָה פְּשָׁעֶיךָ לְמַעַנִי וְחַטָּאוֹתֶיךָ לֹא אֶזְכֵּר * וְנֹאמַר מַחִירַי כְּעַב פְּשָׁעֶיךָ וְכַעֲנֵן חַטָּאוֹתֶיךָ שׁוֹבָה אֵלַי כִּי נִגְאַלְתִּיךָ * וְנֹאמַר כִּי בַּיּוֹם הַזֶּה יִכַּפֵּר עֲלֵיכֶם לְשׂוּר אֶתְכֶם מִכָּל חַטָּאוֹתֵיכֶם לִפְנֵי יי תַּטְהָרוּ : כִּי אַתָּה סוֹלְחַן לְיִשְׂרָאֵל מִן הָעוֹלָם וּמוֹחֵל לְשִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל בְּכָל דּוֹר וָדוֹר וְדַבְּרָה אִמָּת וְקַיִים לְעַד וּמִבְּדַעְרֶיךָ אֵין לָנוּ מֶלֶךְ מוֹחֵל וְסוֹלֵחַ אֵדָא אַתָּה * בְּרוּךְ אַתָּה יי מֶלֶךְ מוֹחֵל וְסוֹלֵחַ לְעוֹנוֹתֵינוּ וְלְעוֹנוֹת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל וּמַעֲבִיר אֲשָׁמוֹתֵינוּ בְּכָל שָׁנָה וְשָׁנָה מֶלֶךְ עַל כָּל הָאָרֶץ מִקְדֵּשׁ הַשַּׁבָּת וְיִשְׂרָאֵל וְיוֹם הַבְּפוּרִים :

רַצָּה יי אֱלֹהֵינוּ בְּעַמְּךָ יִשְׂרָאֵל וְאֵל תִּפְדָּתָם שְׁעָה וְהִשָּׁב הַעֲבוּרָה לְדַבֵּר בֵּיתְךָ וְאִשֵּׁי יִשְׂרָאֵל וְתִפְדָּתָם מִהֲרָה בְּאַהֲבָה תִּקְבֵּר בְּרִצּוֹן וְתִהְיֶה לְרִצּוֹן תָּמִיד עֲבוּדַת יִשְׂרָאֵל עִמָּךְ * וְתַחֲזִינָה עֵינֵינוּ בְּשׁוֹבָה לְצִיּוֹן וְלִירוּשָׁלַם עִירְךָ בְּרַחֲמִים כְּמָאז * בְּרוּךְ אַתָּה יי הַמַּחְזִיר בְּרַחֲמָיו שְׁכִינָתוֹ לְצִיּוֹן :

מוֹדִים אֲנַחְנוּ לָךְ שְׂאֵתָה הוּא יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ עַל חַיֵּינוּ הַמְּסוּרִים בְּיָדְךָ וְעַל נִשְׁמוֹתֵינוּ הַפְּקוּדוֹת לָךְ וְעַל נַסִּיךְ שְׁבָכְל יוֹם וְיוֹם עִמָּנוּ וְעַד נִפְלְאוֹתֶיךָ וְטוֹבוֹרֶיךָ שְׁבָכְל עֵרַת עָרֵב וְכַבֵּר וְצַהֲרִים הַטּוֹב כִּי לֹא כָרוּ רַחֲמֶיךָ הַמְּרַחֵם כִּי לֹא תָמוּ חַסְדֶּיךָ וּמַעֲלָם קוֹיֵנוּ לָךְ * לֹא הִכְלַמְתָּנוּ יי אֱלֹהֵינוּ וְלֹא עֲזַבְתָּנוּ וְלֹא הִסְתַּרְתָּ פְּנֵיךָ מִמָּנוּ :

Rammenta dunque la Tua clemenza, trattieni il Tuo sdegno, allontana la peste, la guerra, la carestia, la cattività, la strage, l'epidemia, e qualunque altro malanno da noi e da tutti i figli del Tuo patto.

Per tutto questo sia benedetto ed innalzato il Tuo nome o Re nostro, sempre Ti prestino omaggio tutti i viventi. Concedi vita felice a tutti i figli del Tuo patto, e lodino con sincerità il Tuo Nome. Benedetto sii Tu o Signore, a cui si conviene rendere omaggio.

Concedi pace, bene, benedizione, grazia, misericordia e clemenza a noi e a tutto il Tuo popolo d'Israel, benedici noi tutti ugualmente coi Tuoi favori, poiché col Tuo favore già ci concedesti o Signore Dio nostro, una Legge di vita e di amore, misericordia, carità, benedizione, salvezza, clemenza e pace, e degna Ti di benedire il Tuo popolo Israel in qualunque momento, accordandogli quella pace che da Te promana.

Nel libro della vita, di benedizione, pace, salvezza, grazia, clemenza possiamo esser iscritti noi, e tutto il popolo d'Israele sicché godiamo vita felice e pace. Benedetto sii Tu o Signore, che benedici il popolo d'Israele accordandogli la pace amen.

Confessione dei peccati

(¹) Dio nostro e Dio dei padri nostri giunga davanti a Te la nostra preghiera, ed esaudisci la nostra supplica, giacché noi non siamo né arroganti né ostinati, al punto di dire dinanzi a Te, o Signore nostro Dio e Dio dei padri nostri; noi siamo giusti e non peccammo, ma confessiamo d'aver peccato. Si fummo colpevoli,

(¹) Confessione dei peccati in ordine alfabetico, di cui un cenno si trova nel Talmud.

ערבית

יְכוֹר רַחֲמֶיךָ וּכְבוֹשׁ אֶת כַּעֲסֶךָ * בְּלֵה דְבַר וְחָרֵב וְרָעַב וְשָׂבִי
וּמִשְׁחִית וּמוֹנֶפֶה וְכֹל מַחֲלָה מֵעֲלֵינוּ וּמֵעַד כָּל בְּנֵי בְרִיתְךָ;
עַל בָּדָם יִתְבָּרַךְ וַיִּתְרוֹמֵם שְׂמֶךָ מִלִּפְנֵי תְּמִיד *

כָּל הַחַיִּים יוֹדוּךָ סֶלָה * וַיְהִלְלוּ לְשִׁמְךָ הַטּוֹב בְּאַמֶּת * וּכְתוֹב
לְחַיִּים טוֹבִים כָּל בְּנֵי בְרִיתְךָ * בְּרוּךְ אַתָּה יי הַטּוֹב שְׂמֶךָ
וְלֵךְ נָא לְהוֹדוֹת :

שֵׁים שְׁלוֹם טוֹבָה וּבְרָכָה הֵן וְחֶסֶד וְרַחֲמִים עֲלֵינוּ וְעַל כָּל
יִשְׂרָאֵל עִמָּךְ בְּרַכְנוּ אֲבִינוּ כָּדְנוּ כְּאַחַד בְּאוֹר פְּנִיךָ בִּי
בְּאוֹר פְּנִיךָ נִתַּתְּ לָנוּ יי אֱלֹהֵינוּ תוֹרַת חַיִּים אֲהַבְרָה וְחֶסֶד
צְדָקָה בְּרָכָה יִשׁוּעָה וְרַחֲמִים וְחַיִּים וְשְׁלוֹם וְטוֹב יְהִיָּה בְּעֵינֶיךָ
(לְכַרְכְּנוּ) וּלְבָרַךְ אֶת כָּל עַמָּךְ יִשְׂרָאֵל תְּמִיד בְּכָל עֵת וּבְכָל
שָׁעָה בְּשִׁלּוֹמְךָ :

בְּסֶפֶר חַיִּים בְּרָכָה וְשְׁלוֹם פְּרִנְסָה טוֹבָה וַיִּשׁוּעָה וְנִחְמָה הֵן
וְחֶסֶד נִזְכָּר וְנִכְתָּב לְפָנֶיךָ אָנוּ וְכָל עַמָּךְ יִשְׂרָאֵל לְחַיִּים
(טוֹבִים) וְלְשְׁלוֹם * בְּרוּךְ אַתָּה יי הַמְּבָרַךְ אֶת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל
בְּשִׁלּוֹם אָמֵן :

Confessione dei peccati

אֱלֹהֵינוּ וְאֵלֵהֵי אֲבוֹתֵינוּ תְּבֹא לְפָנֶיךָ תְּפִלָּתֵנוּ
וְאֵל תִּתְעַלֵּם מִתְּחִנָּתֵנוּ שְׂאִין אָנוּ עֲוֵי
פְּנִים וְקִשִׁי עוֹרְךָ בְּדָבָר הַזֶּה שְׁנֵאֵמַר לְפָנֶיךָ
יי אֱלֹהֵינוּ וְאֵלֵהֵי אֲבוֹתֵינוּ צְדִיקִים אָנַחְנוּ וְלֹא
חָטְאָנוּ * אֲבָל חָטְאָנוּ אָנַחְנוּ וְאֲבוֹתֵינוּ :
אֲשַׁמְנוּ * בְּגַדְנוּ * גִּזְלָנוּ * דִּבְרַנּוּ דוּפִי * הֶעֱוִינוּ *
וְהִרְשַׁעְנוּ * זָדְנוּ * חָמְסָנוּ * טָפְרָנוּ שְׂקָר *
יַעֲזֵנוּ

commettemmo infedeltà, usurpammo, pronunziammo maldicenza, fummo iniqui, empi, insolenti, violenti, calunniatori, rei di macchinazioni, menzogneri, motteggiatori, ribelli, blasfemi, perversi, depravati, prevaricatori, caparbi, empi, corrotti, praticammo azioni abominevoli, traviamenti ed inganni; ci dipartimmo infine dai Tuoi comandamenti e dalle Tue leggi senza mai esser paghi.

Tu sei il nostro giudice giusto su tutto quanto ci avviene, poiché Tu operi con verità, mentre noi siamo colpevoli. Che cosa possiamo dirTi (a discolpa) o Tu che sei altissimo, che cosa possiamo confessare a Te, che regni nelle regioni eccelse? Non conosci Tu tutti i misteri come le cose più manifeste? Tu conosci gli arcani dell'Universo e i più occulti segreti d'ogni vivente. Tu scruti il pensiero interno dell'uomo, e investighi i sentimenti del cuore, nessuna cosa è occulta a Te, nulla è mistero al Tuo cospetto. Degnati dunque o Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, di accordare perdono ed indulto a tutti i nostri peccati colpe ed errori.

Il peccato commesso spinti da forza maggiore. (1)

Il peccato commesso per inavvertenza.

Il peccato commesso pubblicamente.

Il peccato commesso con premeditazione e astutamente.

(1) Questa appendice di confessione, pare sia stata composta posteriormente alla precedente, circa nel V secolo.

יַעֲצָנוּ עֲצוֹת רָעוֹת • כּוֹבְנוּ • לָצֵנוּ • (לוֹצְצָנוּ) •
 מַרְדְּנוּ • (מַרְיָנוּ) • נֶאֱצָנוּ • (נֶאֱפָנוּ) • נִשְׁבַּעְנוּ
 לַשָּׁוְאָה וְלַשָּׁקֶר) • סָרְדָנוּ • עֵוִינוּ • פָּשַׁעְנוּ •
 צָרְדָנוּ • קִשְׁיֵנוּ עוֹרָף • רִשָּׁעְנוּ • שִׁחַרְטָנוּ •
 תַּעֲבָנוּ • תָּעִינוּ • תַּעַתְעָנוּ • סָרְנוּ מִמִּצְוֹתֶיךָ
 וּמִשְׁפָּטֶיךָ הַטּוֹבִים וְלֹא שָׁוָה לָנוּ • וְאַתָּה
 צָדִיק עַל כָּל הַבָּא עֲלֵינוּ • כִּי אָמַרְתָּ עֲשֵׂיתָ
 וְאַנְחָנוּ הִרְשָׁעְנוּ :

מָה נֹאמֵר לְפָנֶיךָ יוֹשֵׁב מְרוֹם וּמֵרָה נִסְפָּר
 לְפָנֶיךָ שׁוֹכֵן שְׁחָקִים הֲלֵא כָּל הַנִּסְתָּרוֹת
 וְהַנְּגִלוֹת אַתָּה יוֹדֵעַ • אַתָּה יוֹדֵעַ רֵזִי עוֹלָם
 וְתַעֲלוּמוֹת סִתְרֵי כָּל חַי • אַתָּה הוֹפֵשׂ כָּל
 חַדְרֵי בָטָן וּבוֹחֵן כְּלִיּוֹת וְלֵב • אֵינְךָ (כָּל) דָּבָר
 נֶעְלָם מִמֶּךָ וְאֵין נִסְתָּר מִנְּךָ עֵינֶיךָ : יְהִי רָצוֹן
 מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שֶׁתִּסְלַח
 וְתִמְחֹל לָנוּ עַל כָּל עֲוֹנוֹתֵינוּ וּפְשָׁעֵינוּ וְתִכַּפֵּר
 לָנוּ עַל כָּל חַטָּאתֵינוּ :

עַל חַטָּא שְׁחַטָּאנוּ לְפָנֶיךָ בְּאוֹנָם
 :
 עַל חַטָּא שְׁחַטָּאנוּ לְפָנֶיךָ בְּבִלִי דַעַת
 :
 עַל חַטָּא שְׁחַטָּאנוּ לְפָנֶיךָ בְּגִלּוֹי (וּבִסְתָּר)
 :
 עַל חַטָּא שְׁחַטָּאנוּ לְפָנֶיךָ בְּדַעַת וּמְרָמָה
 :

- Il peccato commesso con cattivo pensiero.
- Il peccato commesso nella confessione.
- Il peccato commesso con sfrontatezza.
- Il peccato commesso colla violenza.
- Il peccato commesso tenendo discorsi impuri.
- Il peccato commesso trasportati da passione.
- Il peccato commesso scientemente.
- Il peccato commesso inavvertitamente.
- Il peccato commesso pronunziando falsità e menzogna.
- Il peccato commesso colla maldicenza.
- Il peccato commesso con sguardo peccaminoso.
- Il peccato commesso coll'usura.
- Il peccato commesso con discorsi biasimevoli.
- Il peccato commesso con alterigia.
- Il peccato commesso per vana loquacità.
- Il peccato commesso per passi falsi (conducenti al peccato).
- Il peccato commesso negando l'elemosina.
- Il peccato commesso con volontà.
- Il peccato commesso con falso giuramento.
- Il peccato commesso per errore.
- Il peccato commesso con presunzione.

ערכיה

- על חטא שחטאנו לפניך בהרהור הלב :
- על חטא שחטאנו לפניך בוידוי פה :
- על חטא שחטאנו לפניך בזדון :
- על חטא שחטאנו לפניך בחזק יד :
- על חטא שחטאנו לפניך בטמאת שפתים :
- על חטא שחטאנו לפניך ביצר הרע :
- על חטא שחטאנו לפניך ביודעים :
- על חטא שחטאנו לפניך בלא יודעים :
- על חטא שחטאנו לפניך בכחש ובכזב :
- על חטא שחטאנו לפניך בלשון הרע :
- על חטא שחטאנו לפניך במראית העין :
- על חטא שחטאנו לפניך בנשך ובמרבית :
- על חטא שחטאנו לפניך בשיח שפתותינו :
- על חטא שחטאנו לפניך בעינים רמות :
- על חטא שחטאנו לפניך בפתחון פה :
- על חטא שחטאנו לפניך בצעדי רגלים :
- על חטא שחטאנו לפניך בקפיצת יד :
- על חטא שחטאנו לפניך ברצון :
- על חטא שחטאנו לפניך בשגגה :
- על חטא שחטאנו לפניך בשבועת שוא :
- על חטא שחטאנו לפניך בתמהון ללב :

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio di pentimento.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio espiatorio.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio olocausto.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio (proporzionato alle nostre facoltà).

I peccati commessi per i quali saremmo passibili della pena capitale.

I peccati commessi per i quali è minacciata la pena della sterminazione.

I peccati per i quali è comminata la pena capitale o sterminazione, pena inflitta direttamente dalla Divinità o una delle quattro pene capitali applicate dal tribunale, cioè lapidazione, fuoco, spada, strangolazione, pena della flagellazione (39 battute) per i trasgressori dei precetti affermativi e negativi, implicanti o no azione materiale, siano a noi conosciuti o ignoti. Quelli che ci sono noti già li abbiamo confessati dinanzi a Te, e quelli a noi ignoti Tu li conosci, conforme a quanto sta scritto: Le cose occulte appartengono al Signore Dio nostro, ma le cose manifeste sono per noi e per i nostri figli in perpetuo, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa Legge. Siano di aggradimento i detti della mia bocca, e le meditazioni del mio cuore dinanzi a Te o Signore, mio asilo e mio redentore.

Colui che stabilì l'armonia nel creato, concederà pace a noi e a tutto il Suo popolo Israele amen.

Se cade di Sabato si aggiunge

E furono compiuti i cieli, la terra e tutto l'esercito loro. Il settimo giorno compì Iddio l'opera che aveva fatto, e si riposò il settimo giorno da tutta l'opera che aveva fatto. E Dio benedì

עַל הַטְּאִים שְׂאֵנו חַיִּים עֲלֵיהֶם אֲשֶׁם :
עַל הַטְּאִים שְׂאֵנו חַיִּים עֲלֵיהֶם קָרֵבָן :
עַל הַטְּאִים שְׂאֵנו חַיִּים עֲלֵיהֶם הַטְּאֵת :
עַל הַטְּאִים שְׂאֵנו חַיִּים עֲלֵיהֶם מִיתָה :
עַל הַטְּאִים שְׂאֵנו חַיִּים עֲלֵיהֶם כְּרֵת :
עַל הַטְּאִים שְׂאֵנו חַיִּים עֲלֵיהֶם מִיתָה וְכָרֵת :
מִיתָה בִּידֵי שָׁמַיִם וְכָרֵת בִּידֵי שָׁמַיִם :

אַרְבַּע מִיתוֹת בֵּין דִּין סְקִילָה שְׂרִיפָה הָרֵג וְחֲנֹק
וּמִדְקוֹת אַרְבָּעִים עַל מִצְוֹת עִשָׂה וְעַל מִצְוֹת לֹא
תַעֲשֶׂה בֵּין שֵׁשׁ בָּה קוּם עִשָׂה בֵּין שְׁאִין בָּה קוּם
עִשָׂה * בֵּין שְׁגָלוּיִם לָנוּ בֵּין שְׁאִינָן גְּלוּיִם לָנוּ *
הַגְּלוּיִם לָנוּ כְּכֹר אָמַרְנוּ לְפָנֶיךָ וְשְׁאִינָם גְּלוּיִם
לָנוּ כְּכֹר לְפָנֶיךָ גְּלוּיִם וִידוּעִים כְּדָבָר שֶׁנֶּאֱמַר
הִנְסַתְרַת לִי אֱלֹהֵינוּ וְהִנְגַּלְתָּ לָנוּ וּלְבָנֵינוּ
עַד עוֹלָם לַעֲשׂוֹת אֶת כָּל דְּבָרֵי הַתּוֹרָה הַזֹּאת :
יְהִיו לְרָצוֹן אֱמָרֵי פִי וְדַהֲגִיזוֹן לִבִּי לְפָנֶיךָ יְהוָה
צוּרֵי וְגֹאֲלֵי: עוֹשֶׂה שְׁלוֹם בְּמְרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו
יַעֲשֶׂה שְׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן :

Se cade di Sabato si aggiunge

וַיְבָרֶךְ הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ וְכָל צְבָאָם : וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי
מִלְאֲכָתוֹ אֲשֶׁר עָשָׂה * וַיִּשְׁבֹּרֶת בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מִכָּר
מִלְאֲכָתוֹ

il settimo giorno e lo santificò, poiché in esso si riposò da tutta l'opera che aveva fatto creando.

Benedetto sii Tu Dio nostro e Dio dei padri nostri, Dio di Abramo d'Isacco e di Giacobbe, Dio grande possente ed ammirabile, Dio altissimo Creatore del cielo e della terra, scudo dei patriarchi, risusciti i morti col verbo, Re santo cui nessuno è uguale, hai dato al Tuo popolo riposo nel giorno sacro del Sabato, in loro hai dimostrato gradimento concedendo il riposo. Adoriamolo dunque con timore e devozione, e rendiamo omaggio al Suo nome ogni giorno continuamente, compendiando le benedizioni, Dio di lodi, arbitro della felicità, santificatore del Sabato, che benedice il giorno settimo, che largì riposo in santità al popolo che partecipa a tale delizia, in memoria dell'opera della creazione.

Dio nostro e Dio dei nostri padri gradisci il nostro riposo, santificaci per mezzo dei Tuoi precetti, dacci una partecipazione alla Tua Legge, ristoraci colla Tua bontà, rallegraci colla Tua salvezza, purifica il nostro cuore per servirTi in verità, fa' sì o Signore Dio nostro, che godiamo con amore e diletto il santo Tuo Sabato, e che gioisca in Te tutto Israele che celebra il Tuo nome. Benedetto sii Tu o Signore santificatore del Sabato.

SELIHOD

Selihod sono suppliche che rivolgiamo a Dio per ottenere il perdono dei peccati. Ogni selihà è seguita immediatamente dalla recita dei 13 attributi Divini, proclamati da Dio a Mosè, che costituiscono la parte più importante della Selihà stessa, la cui efficacia per il perdono è infallibile, secondo la promessa Divina

ברית כרותה לשלוש עשרה מדות שאינן חוזרות ריקם

" Un patto fu stabilito riguardo alla recita dei 13 attributi che avrà l'effetto di recare il perdono " (Talmud R. Ascianà f. 17).

Le Selihod sono in genere composizioni in forma poetica di autori vissuti in varie epoche del medio evo, alcuni dei quali ci sono ignoti. In esse prevalgono questi elementi: si celebra, si esalta Dio Creatore Padrone dell' Universo, Giudice sovrano e giustissimo, d'altra parte si riconosce quanto facilmente l'uomo sia portato a peccare, per cui si fa ricorso alla clemenza, all'immensa bontà e

ערכיה

מלאכתו אשר עשה : ויברך אלהים את יום השביעי ויקדש אתו * כי בו שבת מפל מלאכתו אשר ברא אלהים לעשות : ברוך אתה יי אלהינו ואלהי אבותינו * אלהי אברהם אלהי יצחק ואלהי יעקב האל הגדול הגבור והנורא * אל עליון * קנה שמים וארץ : מנן אבות בדברו * מחיה מתים במאמרו המקה הקדוש שאין כמהו * המניח לעמו ביום שבת קדשו * כי כם רצה להניח להם * לפניו נעבוד ביראה ופחד * ונודה לשמו בכל יום תמיד מעין הברכות * אר ההודאות ארון השלום מקדש השבת ומברך השביעי ומניח בקדשה לעם מדשני ענג זכר למעשה בראשית :

אלהינו ואלהי אבותינו רצה במנוחתנו קדשנו במצותיה ותן חלקנו בתורתך שבענו מטובך שמחנו בישועתך וטהר לבנו לעבדך באמת והנחילנו יהוה אלהינו באהבה וברצון שבת קדשה * וישמחו בך כל ישראל מקדשי שמך * ברוך אתה יהוה מקדש השבת :

סליחות

Selihod sono suppliche che rivolgiamo a Dio per ottenere il perdono dei peccati. Ogni selihà è seguita immediatamente dalla recita dei 13 attributi Divini proclamati da Dio a Mosè, che costituiscono la parte più importante della Selihà stessa, la cui efficacia per il perdono è infallibile, secondo la promessa Divina

ברית כרותה לשלוש עשרה מדות שאינן חוזרות ריקם

" Un patto fu stabilito riguardo alla recita dei 13 attributi che avrà l'effetto di recare il perdono " (Talmud R. Ascianà f. 17).

Le Selihod sono in genere composizioni in forma poetica di autori vissuti in varie epoche del medio evo, alcuni dei quali ci sono ignoti. In esse prevalgono questi elementi: si celebra, si esalta Dio Creatore Padrone dell' Universo, Giudice sovrano e giustissimo, d'altra parte si riconosce quanto facilmente l'uomo sia portato a peccare, per cui si fa ricorso alla clemenza, all'immensa bontà e

pietà Divina. In alcune composizioni si esalta il passato glorioso d'Israele, si piange la distruzione del Santuario e della santa città, si rammarica le condizioni precarie d'Israele, temperandone l'amarrezza colle promesse del prossimo completo splendido riscatto; cosicché talvolta sono canti di trionfo, oppure tristi elegie in cui pur emergendo l'argomento della penitenza e del perdono, si alternano a gridi di dolore, sentimenti di gioia e di speranza. E questa la quintessenza di tutte le poesie sinagogali, in cui Israele versò liricamente l'anima sua durante il medio evo.

Le Selihod che si recitano nel giorno di Chippur sono in numero di ventisei, cifra che forma numericamente il Nome tetragrammatico e sono così distribuite: cinque nella preghiera di Arbit, tredici a Sciachrit, tre a Minchà, cinque a Nehilà.

(¹) Tu che ami la rettitudine e detesti l'empietà, che desideri assolverci anziché condannarci, a Te noi ci avviciniamo per confessare le colpe; sollevaci dunque dal peccato, dal trascorso, dalla colpa. I nostri occhi guardano a Te con fiducia, ci presentiamo a Te per supplicarTi, usa indulgenza con noi, siano cancellati i nostri peccati. Buono e perdonatore Tu sei, perciò hai fissato questo giorno per il nostro perdono. L'espiazione l'hai stabilita per il decimo giorno (di Tisri), per la nazione che Tu hai prediletto. Già altre volte ci ribellammo e Tu ci perdonasti, Ti abbiamo oltraggiato e Tu ci esortasti ad emendarci. Perdona deh! come già facesti per l'intercessione di Mosè, allorquando alle di lui preghiere, Tu rispondesti "Perdono". Liberaci oggi dalla strettezza, ascolta dall'alto il nostro grido. Noi T'invochiamo, non allontanarTi, sparisca completamente ogni traccia della nostra empietà. O Dio onnipotente, porgi orecchio alle nostre preci, sia gradita la nostra orazione. Rivolgiti benigno per condonare le nostre colpe, nel decimo giorno del settimo mese (Tisri).

(²) Possa esser accolta la nostra supplica questa sera e giunga la serenità nel mattino, cosicché sia manifesto che Tu ci hai in gradimento, quando giungerà l'altra sera. Sia accolta la nostra voce (supplichevole) questa sera, e giunga la giustificazione nostra nel mattino, cosicché apparirà la redenzione (dalla colpa) al giungere dell'altra sera. Sia accolta la nostra preghiera questa sera, e giunga

(¹) Poesia in rima di autore ignoto.

(²) Poesia di autore ignoto.

pietà Divina. In alcune composizioni si esalta il passato glorioso d'Israele, si piange la distruzione del Santuario e della santa città, si rammarica le condizioni precarie d'Israele, temperandone l'amarrezza colle promesse del prossimo completo splendido riscatto; cosicché talvolta sono canti di trionfo, oppure tristi elegie in cui pur emergendo l'argomento della penitenza e del perdono, si alternano a gridi di dolore, sentimenti di gioia e di speranza. E questa la quintessenza di tutte le poesie sinagogali, in cui Israele versò liricamente l'anima sua durante il medio evo.

Le Selihod che si recitano nel giorno di Chippur sono in numero di ventisei, cifra che forma numericamente il Nome tetragrammatico e sono così distribuite: cinque nella preghiera di Arbit, tredici a Sciachrit, tre a Minchà, cinque a Nehilà.

אַהֲבַת צְדָקָה וְתִשְׁנָא רָשָׁע • בְּעִבּוּר לְהַצְדִּיק וְלֹא
 לְרַחֵשׁ : נִשְׁנוּ
 לְהַתְּנוּדוֹת עָלַי פֶּשַׁע • דָּלְנוּ מִחַטָּא מֵעוֹן וּמִרָשָׁע : הֵן לָךְ
 עֵינֵינוּ מִיַּחְלוֹת • וּבֵאֵנוּ לְפָנֶיךָ לַחֲלוֹת : זֶה הַפֶּקַדְנוּ מִיַּחְלוֹת •
 חַטָּאתֵינוּ הֵיוֹת נִמְחָלוֹת : טוֹב וְסֹדֵחַ נִקְרָאת • יוֹם לְצַדִּיקְנוּ
 קָרָאת : בְּפָרְהָ לְהַשִּׁירָה בְּעֵשׂוֹר תִּקְקַת • לְעֵשִׂירֶיהָ אֲשֶׁר
 יִקְרַת : מְרַדְנוּ בְּכֹל פֶּעַם וְאַתָּה סִלַּחַת • נֶאֱצָנֶךָ וְשׁוֹבוּ שַׁחַת :
 סִלַּח נָא כְּעַל יְדֵי צִיר סִלַּחַת • עַת כִּי חֲנֻנְךָ וְסִלַּחְתִּי הִשַּׁחַת :
 פָּרְנוּ הַיּוֹם מִדוּחַק • צַעֲקַתְנוּ קָשׁוּב מִשַּׁחַק : קָרָאנוּךָ אֵל
 הַרְחַק • רָשָׁעֵנוּ לִיִּם הִרְחַק : שְׂדֵי לְפָנֶיךָ בְּשׁוּעֵי • יַעֲרֵב
 לְפָנֶיךָ שׁוּעֵי • תַפְּן לְכַפֵּר פֶּשַׁעֵי • בְּעֵשׂוֹר לְחַדֵּשׁ הַשְּׂבִיעִי :

יַעֲרָה תַחֲנוּנֵינוּ מֵעֶרֶב • וַיֵּבֵא שׁוֹבֵב מִבֶּקֶר • וַיִּרְאֶה
 רִינוּנוֹנוּ עַד עֶרֶב : יַעֲרָה קוֹלְנוּ
 מֵעֶרֶב • וַיֵּבֵא צְדָקָה מִבֶּקֶר • וַיִּרְאֶה פְדִינֵנוּ עַד עֶרֶב :
 תַעֲרָה

il perdono nel mattino, cosicché si vedano gli effetti del perdono al giungere dell'altra sera. Sia accolta la nostra invocazione questa sera, e giunga opportuno al mattino (il condono), e la nostra espiazione si compirà al giungere dell'altra sera. Si elevi fino a Te l'anima nostra questa sera, e giunga a noi la purificazione domattina, cosicché la nostra assoluzione sarà pronunziata al giungere dell'altra sera. Giunga questa sera il nostro richiamo, arrivi fino a Te gradito anche domattina, cosicché le nostre meditazioni avranno ottenuto lo scopo al giungere dell'altra sera. Giunga a Te la nostra pressante orazione queste sera, venga il giubilo domattina, cosicché Ti manifesterai a noi propizio al giungere dell'altra sera. Giunga a Te il nostro lamento questa sera, e trovi ascolto domattina, e accordaci la Tua benedizione al giungere dell'altra sera.

(¹) O Dio nostro e Dio dei nostri padri, assisti i mandatarî del Tuo popolo Israele i quali si presentano ad implorare in suo favore grazia e misericordia. Insegna loro ciocché debbano pronunziare, fa' che siano consci di ciocché debbano esprimere, concedi loro ciocché a Te chiedono, indirizzali in qual modo conveniente Ti debbano glorificare, e che camminino nella Tua luce. Essi s'inginocchiano dinanzi a Te, invocano benedizioni per il Tuo popolo, e pur loro siano da Te benedetti. Il Tuo popolo si presenta dinanzi a Te, ed essi sono i loro intercessori. Gli occhi di tutti sono rivolti verso di loro, ed essi alla loro volta si volgono fiduciosi a Te. Si accostano a Te turbati per calmare il Tuo cruccio e la Tua ira, e il popolo sta attorno come un muro, e Tu, o Signore, volgi su di loro dal Cielo uno sguardo di pietà. Innalzano gli occhi al Cielo, riversano dinanzi a Te i cuori, e Tu ascoltali, fa' che la loro lingua non si confonda, che non sbagli nelle preghiere, né che abbiano ad arrossire dinanzi a coloro che li hanno delegati, né a vergognarsi dinanzi ai loro mandanti, e che la loro bocca non abbia a pronunziare cosa contraria alla Tua volontà. Poiché solo quelli da Te eletti, possono dirsi veramente tali, e solo quelli da Te istruiti si possono considerare istruiti, e noi ben lo sappiamo, o Signore Dio nostro, che Tu usi grazia e clemenza verso chi prediligi, come sta scritto nella Tua Legge. Io farò grazia a chi vorrò farla, e userò clemenza a chi vorrò usarla. Dio longanime Tu sei, misericordioso è il Tuo nome, e c'insegnasti la

(¹) Poesia di autore sconosciuto composta in tempi assai remoti forse nel quinto o sesto secolo.

ערכות

תעלה עתירתנו מערב * ותבא סליחה מבקר * ותראה אל
 נושא הטא עד ערב * יעלה מנוסנו מערב * ויבא למענו מבקר *
 ויראה כפורנו עד ערב * תעלה יחירתנו מערב * ותבא טהרה
 מבקר * ויראה הפושנו עד ערב * יעלה זכרוננו מערב *
 ויבא ויערב מבקר * ויראה הגיוננו עד ערב * תעלה דפיקתנו
 מערב * ותבא גידה מבקר * ותראה בעדינו עד ערב *
 העלה אנקתנו מערב * ותבא אליה מבקר * ותראה אלינו
 עד ערב :

אלהינו ואלהי אבותינו היה עם פיפות שלוחי עמך
 בית ישראל העומדים לבקש
 תפלה ותחנונים מדפניך על עמך בית ישראל * הורם מה
 שיאמרו * הבינם מה שדברו * השיבם מה שישאלו * ידעם
 היאך יפארו * באור פניך יהלכו * ברה לך יברכו * עמך
 בפיהם יברכו * ומברכות פיה יתברכו * עמך לפניך
 יעבירו * והם בתוך יעבורו * עני עמך בם תלויות * ועיניהם
 לך מיחלות * נשים מול שוד להקחמה * ושכף בעם וחמה *
 ועם מסביבים אותך בחומה * ואתה מן השמים תשגיח
 אותם לרחמה * עין נושאים לך לשמים * לב שופכים נכהך
 כמים * ואתה תשמע השמים : שלא יפלו בלשונם * ולא
 ינקשו בלשונם * ואל יבשו במישענם * ואל יקלמו בם
 שאונם * ואל יאמרו בפיהם דבר שלא כרצונך : כי חנוניך
 יי אלהינו המה חנונים * ומרחמיך המה מרחמים *
 כמה שידענו יי אלהינו את אשר תחון יחן * ואת אשר
 תרחם ירחם * ככתוב בתורתך * וחנותי את אשר אהון
 ורחמתי את אשר ארחם : אל ארך אפים אתה בעל הרחמים

נקראת

via della penitenza. Ricorda dunque oggi e sempre la Tua immensa pietà e misericordia, in favore della discendenza dei Tuoi eletti (i patriarchi), volgiti a noi con sguardo di pietà, Tu che sei la pietà stessa. Con suppliche e preghiere ci presentiamo a Te, come ci comandasti di fare per mezzo di Mosè. Calmati dall'acceso Tuo sdegno, come sta scritto nella Tua Legge (cioè che la Tua bontà sopravanza la Tua ira). All'ombra delle Tue ali ci ricovereremo, e ci adageremo come fecero i Padri nostri, allorquando apparisti a Mosè in una nube. Passa sopra alla colpa, cancella ogni peccato come usasti clemenza, allorquando la Tua gloria si fermò presso di lui. Porgi orecchio al gemito nostro, ed ascolta i nostri detti come hai promesso, proclamando i Tuoi santi attributi nella Legge, ove si trova scritto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, Il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti), perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdonaci i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

(¹) Le tue porte sono dischiuse questa sera a chi si pente delle proprie colpe, come è scritto nel Libro della Tua infallibile Legge: Non ti vergognerai o popolo mio, né s'impallidirà il tuo volto. *Sarete purificati di tutti i peccati vostri dinanzi al Signore.*

Esordio alla recita dei 13 attributi Divini

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia, che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu

(¹) Autore è David ben Elcazzar ibn Paquda o Baquda vissuto in Spagna nella prima metà del secolo XII.

ערכה

יְקַרְאֲתָ * וְדַרְגָה תְּשׁוּבָה הוֹרִית * גְּדוּלַת רַחֲמֶיךָ וְחַסְדֶיךָ תִּזְכּוֹר
 הַיּוֹם וּבְכֹל יוֹם לְזֵרַע יִרְדֶיךָ * תִּפְּן אֲלֵינוּ בְּרַחֲמִים * כִּי אַתָּה
 הוּא בַעַל הַרַחֲמִים * בְּתַהֲנֹן וּבְתַפְּלָה לְפָנֶיךָ נִקְדָם * כְּמוֹ
 שְׁהוֹדַעְתָּ לְעֵנָיו מִקְדָם * מִחֲרוֹן אַפַּיךָ שׁוּב * כְּמוֹ כְּתוּרְתְךָ
 פָּתוּב * בְּצֵל כְּנָפֶיךָ נַחֵסָה וְנִתְלוֹנָן * כִּיּוֹם וַיֵּרַד יי בְּעֵנָן *
 תַעֲבוֹר עַל פְּשַׁע וְתִמְחָה אֲשֶׁם * כְּוִיתִי צַב עִמּוֹ שָׁם : תֵּאָזִין
 שׁוֹעַ וְתִקְשִׁיב מֵאִמֵר * כְּוִיִּקְרָא בְשֵׁם יי וְשֵׁם נִיחָמֵר *
 וַיַּעֲבֵר יי עַל פָּנָיו וַיִּקְרָא יי יי אֵל רַחוּם וְחַנּוּן אֲרָךְ אַפַּיִם וְרַב
 חֶסֶד וְאֱמֶת : נִצֵּר חֶסֶד לְאֱלֹפִים נִשְׂאָה עוֹן וּפְשַׁע וְחַטָּאָה
 וְנִקְיָה : וְסִלַּח חַטָּאת לְעוֹנָיו וּלְחַטָּאתָיו וְנִחַלְתָנוּ : סִלַּח לָנוּ אֲבִינוּ
 כִּי חַטָּאתָנוּ מְחוּד לָנוּ מִלִּפְנֵי כִּי פִשְׁעֵנוּ : כִּי אַתָּה יי טוֹב וְסִלַּח
 וְרַב חֶסֶד לְכָל קוֹרְאֶיךָ : כִּי עֲמָה הַסְּלִיחָה לְמַעַן תִּנְרָא :
 לְמַעַן שְׂמַךְ יי וְסִלַּחְתָּ לְעוֹנָיו כִּי רַב הוּא :

דִּלְתֶיךָ הַדְּלִילָה * לְשִׁבְי חַטָּאת הִתְרוּ * כְּחֻקְתָּ
 בְּסִפְרִים * אֲשֶׁר בְּאֵמֶת נִסְדְּרוּ * לֹא
 תִכְוִשוּ עִמִּי * וְלֹא פָּנִים יַחֲוֹרוּ * מִכָּל חַטָּאתֵיכֶם
 לְפָנָי יי תִּטְהָרוּ :

Esordio alla recita dei 13 attributi Divini

אֵל מֶלֶךְ יוֹשֵׁב עַד כִּפְסֵי רַחֲמִים מִתְנַהֵג
 בְּחַסִּדוֹת מוֹחֵל עוֹנוֹת עִמּוֹ מְעַבִּיר רֵאשׁוֹן
 רֵאשׁוֹן מְרַבֵּה מְחִילָה לְחַטָּאִים וְסִלִּיחָה
 לְפוֹשְׁעִים עוֹשֶׂה צְדָקוֹת עִם כָּל בֶּשֶׂר וְרוּחַ
 וְלֹא כִרְעָתָם תִּגְמוֹל * אֵל הוֹרֵתָנוּ לְזִמְר

o Signore, che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciproeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè), e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti), perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

(¹) Oggi la prediletta (nazione) si presenta a Dio con effusione, si fa a Te incontro timorosa con preghiere supplichevoli, a Te si presenta invasa da interno affanno. *Di sera essa viene e domattina tornerà.*

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia, che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori; Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi,

(¹) Autore di cui si conosce solamente il nome Ioseph. Forse trattasi di Ioseph ben Isaac chiamato anche Ibn Abitour, poeta distinto ed erudito profondo, vissuto in Spagna nel X secolo. Egli fece la traduzione in arabo della Misnà, per ordine del califfo Alhakim, opera andata perduta.

(מדות) שלש עשרה וזכור לנו (היום) ברית
 שלש עשרה (כמו) שהודעת לעניו מקדם וכן
 כתוב (בתורתך) וירד יי בענין ויתיצב עמו שם
 ויקרא בשם יי ושם נאמר: ויעבר יי על פניו
 ויקרא * יי * אל רחום וחנון ארך אפים ורב
 חסד ואמת: נצר חסד לאלפים נשא עון
 ופשע וחטאה ונקה: וסלחת לעוננו ולחטאתנו
 ונחלתנו: סלח לנו אבינו כי חטאנו מחול
 לנו מלפנו כי פשענו: כי אתה יי טוב וסלח
 ורב חסד לבך קראיך: כי עמך הסליחה
 למען תגורא: למען שמך יי וסלחת לעוננו
 כי רב הוא:

יום יעלה נקראה * לאלהים בנדבה *
 לקראתך יצאה * חרדה חליפות וצבא *
 כי מאשר יראה * עדיך נצבה * בערב היא
 באה * ובבקר היא שכה:

אל מלך יושב על כפא רחמים מתנהג בהסידות
 מוחל עונו עמו
 מעביר ראשון ראשון מרבה מחילה לחטאים וסליחה
 לפושעים עושה צדקות עם כל בשר ורוח ורא כרעתם
 תגמול * אך הורחנו לומר (מדות) שלש עשרה הזכור
 לנו

ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunciato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunciò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, Il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti), perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

(¹) Israele prediletto da Dio è il discendente dei Patriarchi. O Tu che sei la rocca della loro salvezza, porgi orecchio al loro grido, e ricorda il patto stretto coi Tuoi fedeli, cosicché sia esso patrocinio ai loro discendenti, nel momento che si presentano al giudizio. *Nella giornata di domani in cui verrai ad accertare la mia mercede.* Ricordati di quel colosso (Abramo) che offrì in olocausto il proprio unigenito, del figlio di Terach (Abramo) che fiorì come rosa fra i pruni, che primo fra gli esseri viventi proclamò e divulgò il Tuo nome, di colui che fedele al Tuo patto distrusse gli oracoli falsi e lusinghieri, abbruciò gli idoli, li fece scomparire del tutto senza riguardi ai propri congiunti, e si consacrò esclusivamente e perennemente al Tuo culto. Ricorda le sue eroiche gesta in favore dei figli suoi angosciati, e i suoi meriti valorizzino la causa di coloro che furono chiamati figli Tuoi. *Nella giornata di domani in cui verrai ad accertare la mia mercede.* Ricordati di colui che fu zelante per il Tuo nome (Pinechas) o

(¹) Poesia composta da Isak al-Kanzi, vissuto a Bagdad nel secolo XII. Scrisse un commento ai libri dei Profeti.

לְנוּ (הַיּוֹם) בְּרִית שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה (בְּמוֹ) שְׁהוֹדַעְתָּ לְעֵינָיו מִקִּדְמָה
 וּבֶן בְּרִיתוֹ (בְּתוֹרָתְךָ) וַיֵּרֶד יי בְּעֵינָיו וַיְהִי צֶבַע עִמּוֹ שֵׁם וַיִּקְרָא
 בְּשֵׁם יי וַיִּשֶׁם נֶאֱמַר : וַיַּעֲבֹר יי עַל פָּנָיו וַיִּקְרָא יי יי אֵל רַחוּם
 וְחַנּוּן אֲדָרָךְ אַפִּים וְרַב חֶסֶד וְאַמֶּת : נֹצֵר חֶסֶד לְאַלְפִים נִשְׂאָה
 עֵינָיו וּפְשָׁע וְחַטָּאת וּנְקָה : וְסִלְחָתָהּ לְעוֹנְנָיו וּלְחַטָּאתָנוּ וְנִחַלְתָּנוּ :
 סִלַּח לְנוּ אֲבִינוּ כִּי חָטָאנוּ מְחוּל לְנוּ מִלְּפָנֶיךָ כִּי פָשַׁעְנוּ : כִּי
 אָתָּה יי טוֹב וְסִלַּח וְרַב חֶסֶד לְכָל לְרָאִיךָ : כִּי עַמְּךָ הַסְּלִיחָה
 לְמַעַן תִּגְוֶא : לְמַעַן שְׂמִיךָ יי וְסִלְחָתָהּ לְעוֹנְנָיו כִּי רַב הוּא :

יִשְׂרָאֵל בְּחִירֵי אֵרֶץ • יְלִידֵי אֵי־תִנְיָךְ • צוּר
 יִשְׁעִים שְׁעָה שׁוּעִים • וַיִּזְכְּרָה בְּרִית
 אֲמוֹנֶךָ • וַעֲנִתָּה בָּם צְדָקָתָם • בָּעֵת בָּאִם
 בְּדִינְךָ • בְּיוֹם מִחָר כִּי תָבוֹא • עַל שִׁבְרֵי
 לְפָנֶיךָ : זְכוּר אֵי־תָן אֲשֶׁר נָתַן • בְּנוּ יְחִידוֹ
 לְזִבְחִים • יְלִיד תֵּרֶחַ אֲשֶׁר פָּרַח • כְּשׁוֹשָׁן בֵּין
 הַחֻוּחִים • שְׂמִיךְ הַזְּכוּר וְגַם הַכִּיר • תַּחֲלַת כָּל
 אֲזָרְחִים • בְּרִית הַגְּבִיר וְגַם הַעֲבִיר • מִשְׂאֵת
 שְׂוֵא וּמְדוּחִים • וְיִשְׂרָף אֵלִיל וְהַחֲלִיף כָּלִיל •
 וְלֹא שָׁמַר בְּרִית אַחִים • וַיִּחַד לָךְ בְּמַהֲלָלְךָ •
 לְעַבְדְּךָ נִצַּח נִצְחִים • זְכוּר עוֹשֵׂיו אֶת מַעֲשָׂיו •
 לְבָנָיו הַנִּנְאָחִים • וַעֲנִתָּה בָּם צְדָקָתוֹ • לְעַם
 קְרוּאִים בְּנֶיךָ : בְּיָם זְכוּר מִקְנֵא • אֲשֶׁר קָנִיא
 לְשִׂמְךָ עוֹשֶׂה פְּלָאִים • פְּדוֹת הַמְּצִיא וְגַם

Autore di miracoli! Salvò i fratelli e se stesso dalle macchinazioni dei reprobì, al quale promettesti in premio la Tua benevolenza, e l'esercizio degli uffici sacerdotali nel sacro Tuo Tempio, che ora è distrutto e completamente atterrato. A chi mi appoggerò, a chi mi affiderò ora che vengo chiamato a render conto del mio operato? Non esiste più sacerdote che faccia espiazione per i miei peccati, né esistono più sacrifici per ottenermi il perdono. Deh! usa misericordia ai Tuoi figli doloranti, in grazia di Te stesso e in grazia del Tuo Tempio. Cancella le loro colpe, togliendo da loro i vestiti sozzi e macchiati, rendi puri coloro che oggi Tu passi in rassegna. *Nella giornata di domani in cui verrai ad accertare la mia mercede.*

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del T'ro popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente e sommamente misericordioso

הוֹצִיָא * נַפְשׁוֹ מִתּוֹךְ לְבָאִים * וּבִשְׂרֵתוֹ
 בְּמִשְׁכְּבֵרְתוֹ * גָּאָה עַל כָּל גְּאִים * בְּרִית לְעִילוֹם
 וְהַשְׁלוֹם * הַיּוֹתֵם שְׁנֵיהֶם מְלָאִים * בְּרִית בְּהִנֵּה
 וְקוֹר רִנָּה * וַיְהִיו נִקְרָאִים * בְּבֵית נִעְרַב *
 אֲשֶׁר נִהְרַב וְנִפְל וַיֵּרַד פְּלָאִים * בְּמָה אֶסְמוּךְ
 בְּמִי אֶרְתַּמוּךְ * בְּיוֹם מַעֲשֵׂי נִקְרָאִים * וְאִין
 כְּהֵן * אֲשֶׁר יִכְהֵן לְכַפֵּר אֶת הַחַטָּאִים * וְאִין
 מִנְחָה וְאִין זְבִיחָה * וְאִין לְשִׁבְרַת הַטְּלָאִים *
 עֲשֵׂה לְמַעַנְךָ וּלְמַעוֹנְךָ * לְבָנִים הַנְּדַכָּאִים *
 מָחָה עוֹנֵם לְהַלְבִּינֵם * לְהַעֲבִיר בְּגָדִים צוּאִים *
 וְהַכְּתָמִים הַרְשׁוּמִים * הַנִּקְרָאִים וְהַטְּלָאִים *
 מָחָה וְתַבּוֹר * כִּי תַעֲבֹר הַיּוֹם בְּכָל צֹאנְךָ : כִּיִּם

אֵל מְלַךְ יוֹשֵׁב עַל כַּסֵּא רַחֲמִים מְתַנַּהֵג בַּחֲסִידוֹת
 מוֹחַל עוֹנוֹת עַמּוֹ

מַעֲבִיר רֵאשׁוֹן רֵאשׁוֹן מְרַבָּה מַחִילָה לְחַטָּאִים וּסְלִיחָה
 לְפוֹשְׁעִים עוֹשֶׂה צְדָקוֹת עִם כָּל בָּשָׂר וְרוּחַ וְלֹא כִרְעָתָם
 תְּגִמּוּל * אֵל הוֹרֵתָנוּ לֹמֵר (מִדּוֹרַת) שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה וְזִכּוֹר
 לָנוּ (הַיּוֹם) בְּרִית שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה (בְּמוֹ) שְׁהוֹדַעְתָּ לְעֵנְיוֹ
 מִקְדָּם וְכֵן כְּתוּב (בְּתוֹרַתְךָ) וַיֵּרַד יי בַּעֲנַן וַיִּתְיַצַּב עַמּוֹ שֵׁם
 וַיִּקְרָא בְּשֵׁם יי וַיִּשֶׂם נֵאמַר : וַיַּעֲבֵר יי עַל פָּנָיו וַיִּקְרָא * יי *
 אֵל רַחוּם וְחַנּוּן אֲרָךְ אַפִּים וְרַב חֶסֶד וְאַמֶּת : נֹצֵר חֶסֶד
 לְאֶלְפִים נִשְׂאָה עוֹן וּפֹשַׁע וְחַטָּאָה וְנִקְיָה : וְסִלְחָתָהּ לְעוֹנֵינוּ
 וְלַחַטָּאֹתָנוּ וְנִהְלַתָּנוּ : סִלַּח לָנוּ אֲבִינוּ כִּי הִטְאָנוּ מוֹחֹל לָנוּ

verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

(¹) O Dio che Ti innalzi sulle schiere celesti Tu che tutto vedi, e non sei veduto, Dio esaltato da miriadi di angeli del Cielo. La Tua nazione diletta, oppressa dai dolori e dalle sciagure rimane silenziosa dinanzi alle Tue porte, e si presenta al Tuo santuario. Questa sera è venuta e domani ritornerà.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori. Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeza, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

(²) Sia gradito il popolo misero che a Te ricorre supplichevole, e che per il lungo invocarTi ha la gola inaridita, la Tua

(¹) Autore è un certo Joseph lo stesso autore della selihà **יִסְעֵלָה נִקְרָאָה**

vedesi nota a pag. 47.

(²) Autore è Isaac ben Jehouda ibn Ghiath vissuto a Lucena circa il 1089. Nelle sue opere vibranti ed artistiche, mise a contribuzione tutte le conoscenze scientifiche dei suoi tempi, e introducendole nella liturgia seppe comporre nel modo più armonioso e vario.

מִלְפָנֶיךָ כִּי פָשַׁעְנוּ : כִּי אָתָּה יי טוֹב וְסֵלָה וְרַב חֶסֶד לְכֹל
קְרָאִיךָ : כִּי עַמְּךָ הִסְלִיחָה לְמַעַן תִּזְרָא : לְמַעַן שְׂמַח יי וְסֵלָחָת
לְעוֹנֵנוּ כִּי רַב הוּא :

יְהִי אֲשֶׁר גָּאָה גָּאָה בְּאוֹפְנֵי מַרְבְּכָה וְרוֹאֵה
כֹּל וְלֹא גִרָאָה אֵל דְּגוֹל מַרְבְּכָה סְגוּלָתְךָ
הַנִּלְאָה כִּי צָרָה מְעַצִּיבָה פִּתְחֶיךָ מִשְׁתַּאֲרָה
וּבֵית קוֹדֶשׁ נִצְבָה : בְּעַרְבַּי הִיא בָּאָה וּבִבְקָר
הִיא שָׁבָה :

אֵל מִלְךָ יוֹשֵׁב עַל כִּסֵּא רַחֲמִים מִתְנַהֵג בְּחַסִּידוֹת
מוֹחֵל עוֹנוֹת עַמּוֹ

מֵעֵבִיר רֵאשׁוֹן רֵאשׁוֹן מַרְבָּה מְחִילָה לְחַטָּאִים וְסִלִּיחָה
לְפוֹשְׁעִים עוֹשֶׂה צְדָקוֹת עִם כֹּל בֶּשֶׁר וְרוּחַ וְלֹא כִרְעָתָם
תִּגְמוֹל . אֵל הוֹרְתָנוּ לְזִמְרָה (מִדּוֹת) שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה וְזִכּוֹר
לְנוּ (הַיּוֹם) בְּרִית שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה (כְּמוֹ) שְׁהוֹדַעְתָּ לְעֵינָיו מִקִּדְם
וְכֵן כָּרוֹב (בְּתוֹרָתְךָ) וַיִּרְדּוּ יי בְּעֵינָיו וַיִּתְיַצֵּב עַמּוֹ שָׁם וַיִּקְרָא
בְּשֵׁם יי וְשָׁם נִאֶמַר : וַיַּעֲבֵר יי עַל פְּנֵי וַיִּקְרָא יי יי אֵל
רַחוּם וְחַנּוּן אֲרָךְ אַפַּיִם וְרַב חֶסֶד וְאַמֶּת : נִצֵּר חֶסֶד לְאַלְפִים
נִשְׂאָ עֵינָיו וּפְשָׁע וְחַטָּאָה וְנִקָּה : וְסֵלָחָת לְעוֹנֵנוּ וְלְחַטָּאֵתָנוּ
וְנִחַלְתָנוּ : סֵלַח לְנוּ אֲבִינוּ כִּי חָטְאָנוּ מִחוּר לְנוּ מִלְפָנֶיךָ כִּי
פָשַׁעְנוּ : כִּי אָתָּה יי טוֹב וְסֵלָה וְרַב חֶסֶד לְכֹל קְרָאִיךָ : כִּי
עַמְּךָ הִסְלִיחָה לְמַעַן תִּזְרָא : לְמַעַן שְׂמַח יי וְסֵלָחָת לְעוֹנֵנוּ
כִּי רַב הוּא :

יִרְצָה עִם אֲבִיוֹן * אֲשֶׁר פָּנִיךָ שָׁחַר * צוֹעֵק
מִקּוֹל קוֹרְאוֹ * לְקוֹל גְּרוֹנוֹ גָּחַר * חֶסֶדְךָ
אל

misericordia ci preceda o Signore questa sera e domani. *Signore ascolta le preci nostre, agisci in favor nostro senza ritardo.* A coloro che versano dinanzi a Te la loro amarezza, rimproverandosi le loro colpe, e spargono lacrime di pentimento per i loro peccati, affrettati deh! a recare il conforto e la speranza, e le loro preci accorate accogli con aggradimento. *O Signore ascolta le nostre preci, agisci in favor nostro senza ritardo.*

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciproeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

Versetti estratti dai libri di vari Profeti

Perdona deh! il peccato di questo popolo, secondo la Tua grande misericordia, come Tu hai perdonato già a questo popolo dalla loro uscita dall'Egitto fino ad ora. E il Signore disse a lui, (a Mosè) perdono come tu chiedi. Calmati dell'accesso Tuo sdegno

אל יקדמנו הלידה וגם מחר * יי הקשיבה
ועשה אל תאחר : הזועקים לך בשבים *
בעונם ומרים * ודמעותם יורידו * בפשעיהם
על לחים * חיש נא את ישועתך * ועת פרותך
בקווים * ואת תפלת מאוים * תקרב היום
ותבחר * יי הקשיבה ועשה אל תאחר :

אל מלך יושב על כסא רחמים מתנהג בחסידות
מוחל עונות עמו
מעביר ראשון ראשון מרבה מחילה לחטאים וסליחה
לפושעים עושה צדקות עם כל בשר ורוח ולא
כרעתם תגמול * אל הורתנו לומר (מדות) שלש עשרה
וזכור לנו (היום) ברית שלש עשרה (כמו) שהודעת לעניו
מקדם וכן כתוב (בתורתך) וירד יי בענן ויתיצב עמו שם
ויקרא בשם יי ושם נאמר : ויעבר יי על פניו ויקרא * יי *
אל רחום וחנן ארך אפים ורב חסד ואמת : נצר חסד
לאלפים נשא עון ופשע וחטאה ונקח : וסלחת לעוננו
ולחטאתנו ונחלתנו : סלח לנו אבינו כי חטאנו מחול לנו
מלכנו כי פשענו : כי אמת יי טוב וסלח ורב חסד לכל
קרואיך : כי עמה הסליחה למען תגרא : למען שמך יי וסלחת
לעוננו כי רב הוא :

Versetti estratti dai libri di vari Profeti

סלח נא לעון העם הזה כגדל חסדה וכאשר נשאת
לעם הזה ממצרים ועד
הנה * ויאמר יי סלחתי כדבריה * שוב מחרון אפך והנחם
על

e pentiti del male minacciato verso il Tuo popolo. Cambia consiglio in favore di quelli, che portano il nome di servi Tuoi, che rappresentano le tribù del Tuo retaggio. Calmati o Signore! fino a quando (attenderai). Pentiti a riguardo dei Tuoi servi. Ripristina o Signore il nostro stato, come quando fai scorrere rivi abbondanti d'acqua in terreno assetato. Torna a noi, o Signore della nostra salvezza, cessi la Tua ira verso di noi. Torna o Signore a liberare l'anima nostra, salvaci per la Tua grande pietà. Ritorna o Israele al Signore Dio tuo, poiché hai inciampato nel tuo peccato. Usate parole di contrizione e fate ritorno al Signore, dite a Lui perdona il peccato per quanto grave esso sia, ed accetta il bene (che offriamo); e suppliremo colle nostre labbra gli antichi sacrifici. Tu riduci talvolta l'uomo in stato di depressione, volendo significare con questo, fate penitenza o mortali. Lacerate il vostro cuore non le vostre vesti, e fate ritorno al Signore Dio vostro, poiché misericordioso e clemente Egli è, longanime e assai benigno, e si pente del male. Cercate il Signore in momento opportuno, invocateLo mentre Egli è vicino. Abbandoni l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pravi pensieri, faccia ritorno a Dio che gli userà clemenza, e al nostro Iddio che è largo nel perdono. Correggetevi o figli perversi, io voglio risanarvi dalle vostre perversità. Eccoci noi veniamo a Te, poiché Tu sei il Signore Dio nostro. Risanerò le piaghe causate dalla loro cattiva condotta, li prediligerò con amore intenso, poiché il Mio sdegno si sarà calmato. Ora dunque tornate a me, dice il Signore, con tutto il vostro cuore, con digiuno, pianto e contrizione. No! io non desidero la morte di alcuno dice il Signore Iddio, ritraetevi dalle colpe e vivrete. Dirai loro: Come lo sono immortale dice il Signore Iddio, lo non desidero che muoia l'empio, ma invece che si ritragga dalla via perversa e così viva, allontanatevi dalle vostre malvage vie, perché vorresti morire o famiglia d'Israele? Se farai ritorno al tuo Dio avrai bene e felicità, persegui misericordia e giustizia, e spera sempre nel tuo Dio. Spera nel Signore, segui la Sua via ed Egli ti farà giungere ad ereditare la terra, e vedrai la rovina dei malvagi. Venite e facciamo ritorno al Signore, poiché ci punì e ci risanerà, ci colpì e ci guarirà. Egli perdona tutte le nostre colpe, guarisce tutte le nostre infermità. Libera dalla tomba la nostra vita, circonda noi di misericordia e pietà. Ci largisce abbondantemente ogni bene, rinnuova come l'aquila la nostra giovinezza. Egli è clemente perdona la colpa e non distrugge, (il peccatore) reprime a lungo il Suo sdegno, e non lascia libero il corso alla

על הרעה לעמך * שוב למען עבדיך שבטי נחלתך * שוכה
" את שביתנו פאפיקים בנגב : שובנו אלהי ישענו והפר
בעסק עמנו : שוכה " חלצה נפשנו הושיענו למען חסדך :
שוכה ישראל עד " אלהיך כי בשלת בעוניה : קחו עמכם
דברים ושובו אל " אמרו ארליו כל תשא עון וקח טוב
ונשקמה פרים שפתינו : תשב אנוש עד דפא ותאמר שוכו
בני אדם : וקרעו לבבכם ואל בגדיכם ושובו אל " אלהיכם
כי חנון ורחום הוא ארך אפים ורב חסד ונחם על הרעה :
דרשו " בהמצאו קראוהו כהזירתו קרוב : יעזב רשע דרכו
ואיש און מהשברתו וישב אל " וירחמנו ואל אלהינו כי
ירבה לסלוח : שוכו בנים שוכבים ארפא משובתיכם הננו
אתאנו לה כי אתה " אלהינו : ארפא משובתם אהבם
נדבה כי שב אפי ממנו : וגם עתה נאם " שוכו עדי בכל
לבבכם וכצום ובבכי ובמספד : כי לא אחפץ במות המת
נאם " אלהים והשיבו וחיו : אמור אליהם חי אני נאם " אלהים
אם אחפץ במות הרשע כי אם בשוב רשע מדרך
והיה : שוכו שוכו מדרךכם הרעים וקמה תמותו בית ישראל :
ואתה באלהיך תשוב חסד ומשפט שמור וקנה אל אלהיך
תמיד : קנה אל " ושמור דרכו וירוממה לרשת ארץ בהגרת
רשעים תראה : לכו ונשובה אל " כי הוא טרף וירפאנו יף
ויחבשנו : הסולח לכל עוניו הרופא לכל תחלואינו : הגואל
משחת חיינו המעטרנו חסד ורחמים : המשפיע בטוב עדינו
תתחדש בגשר נעורנו : והוא רחום יכפר עון ולא ישחית
והרפה להשיב אפו ולא יעיר כד חמתו : אשר הראיתנו
צרות רבות ורעות תשוב תחיינו ומתהומות הארץ תשוב
תעלנו : הלא אתה תשוב תחיינו ועמך ישמחו בך : השיבנו

Sua ira. Molte e terribili sciagure noi già provammo, Tu ci darai novella salvezza, e dagli abissi della terra ci farai risalire. Sì, di nuovo ci farai rivivere e il Tuo popolo si rallegherà in Te. Facci tornare o Signore Dio nostro a Te, rinnuova i felici tempi passati. Perché ci vorresti dimenticare in perpetuo, ci abbandoneresti per sempre? Perché o Signore vorresti abbandonarci per sempre! Perché arde ancora il Tuo sdegno contro il gregge da Te condotto? Perché o Signore rimani lontano da noi, e ti rendi estraneo in momenti di sciagura? Perché occulti la Tua faccia, perché dimentichi la nostra miseria e la nostra oppressione? Sorgi perché Ti ritiri o Signore veglia su di noi, non lasciarci in perpetuo abbandono! Ha dimenticato forse Iddio la Sua pietà? Lo sdegno forse sorpassa la Sua misericordia? No certamente! Un solo istante dura il Suo sdegno, ma la Sua grazia dura tutta una vita; quando anche di sera vi sia il pianto, nel mattino subito vi è giubilo. Misericordioso e clemente è il Signore, longanime e molto pietoso. Non in eterno contende, né per sempre mantienne sdegno. Non secondo i nostri peccati Egli ci tratterà, né secondo le nostre colpe ci retribuirà. Poiché quanto dista il Cielo dalla terra, altrettanto grande è la Sua benignità per noi. Come è lontano l'oriente dall'occidente, così allontanerà da noi i nostri peccati. Come un padre per i propri figli, altrettanto è il Suo amore per noi. O Signore Dio delle schiere facci ritornare a Te, illuminaci col Tuo splendore e saremo salvi. Ricorda Abramo, Isacco, Israele Tuoi servitori, ai quali Tu giurasti e promettesti: Renderò numerosa la vostra discendenza come le stelle del Cielo, e tutta la terra di cui parlai, darò alla vostra progenie e la possederanno in eterno. E il Signore si pentì del male, che aveva pensato di fare al Suo popolo.

(¹) Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni ed in vita di tutta la famiglia d'Israel, fra poco e in tempo vicino e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto lodato glorificato, esaltato, inalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

Sia accettata con gradimento la preghiera e la supplica di tutta la casa d'Israel, dal Loro Padre celeste e si dica amen.

(¹) Vedi nota sul Caddice a pag. 7.

יְיָ אֱלֹהֵי וְנִשְׁוֹבֵרָה חֲדָשׁ יְמֵינוּ בְּקֶדֶם : לְמַה לְנֹצֵחַ תִּשְׁבַּחַנו
 תַּעֲזֹבֵנו לְאָרֶץ יָמִים : לְמַה אֱלֹהִים וְנִחַת לְנֹצֵחַ יַעֲשֶׂן אֶפֶף
 בְּצֵאן מִרְעִיתֶךָ : לְמַה יְיָ תַעֲמֹד בְּרַחֲוֹק תַעֲלִים לְעֵתוֹת בְּצָרָה :
 לְמַה פָּנִיךָ תִסְתִּיר תִשְׁבַּח עֲנִינוּ וְלִחְצֵנוּ : עוֹדָה לְמַה תִּישֶׁן
 יְיָ הַקִּיצָה אֵל תִּזְנַח לְנֹצֵחַ : הִשְׁבַּח חֲנוּת אֵל אִם קִפֵּץ בְּאֶף
 רַחֲמֵיו סָלָה : כִּי רָנַע בְּאֶפּוֹ חַיִּים בְּרָצוֹנוֹ בְּעֶרְבַי יִדִין בְּכִי
 וְלִבְקֶר רָנָה : חֲנוּן וְרַחוּם יְיָ אֶרֶץ אֲפִים וְרַב חֶסֶד : לֹא לְנֹצֵחַ
 יָרִיב וְלֹא לְעוֹלָם יִשׂוֹר : לֹא כַחֲטָאֵינוּ יַעֲשֶׂה לָנוּ וְלֹא כְעוֹנוֹתֵינוּ
 יִגְמוֹר עֲלֵינוּ : כִּי כִגְבַהּ שָׁמַיִם עַד הָאָרֶץ יִגְבִּיר חֶסְדּוֹ עֲלֵינוּ :
 בְּרַחֲוֹק מִזְרַח מִמְעַרְבַי יִרְחִיק מִמֶּנּוּ אֶת פְּשָׁעֵינוּ : בְּרַחֵם אֲב
 עַל בְּנֵים יִרְחֵם יְיָ עֲלֵינוּ : יְיָ אֱלֹהִים צְבָאוֹת הַשִּׁיבֵנו הָאָרֶץ
 פָּנִיךָ וְנִשְׁעָה : זְכוֹר לְאִבְרָהָם לְיִצְחָק וְלְיִשְׂרָאֵל עֲבָדֶיךָ אֲשֶׁר
 נִשְׁבַּעְתָּ לָהֶם בְּךָ וְתִדְבֵר אֲלֵיהֶם אֲרַבָּה אֶת זְרַעְכֶם בְּלִבְכֵי
 הַשָּׁמַיִם וְכָל הָאָרֶץ הַזֹּאת אֲשֶׁר אָמַרְתִּי אִמֵּן לְזַרְעְכֶם וְנִחַלּוּ
 לְעוֹלָם : וַיִּנְחֵם יְיָ עַל הָרַעָה אֲשֶׁר דִּבֶּר לַעֲשׂוֹת לְעַמּוֹ :

יִתְגַּדַּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמֵיהּ רַבָּא * בְּעֵלְמָא דִּי בְרָא כְרַעוּתִיהּ
 וַיִּמְלִיק מַלְכוּתִיהּ * בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמֵיכוּן וּבְחַיִּי דְכָל בֵּית
 יִשְׂרָאֵל בְּעֵנְלָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאָמְרוּ אִמֵּן : כִּי יִהְיֶה שְׁמֵיהּ רַבָּא
 מְבָרַךְ * לְעַלְמֵי וְלְעַלְמֵי עַלְמֵיָא יִתְבָּרַךְ * וַיִּשְׁתַּבַּח * וַיִּתְפָּאֵר *
 וַיִּתְרַומֵם * וַיִּתְנַשֵּׂא * וַיִּתְהַדָּר * וַיִּתְעַלֶּה * וַיִּתְהַקַּל * שְׁמֵיהּ
 דְקוֹדֶשָׁא בְרִיךְ הוּא * לְעֵילָא לְעֵילָא מְכַל בְּרַבְתָּא * שִׁירְתָּא *
 תִּשְׁבַּחְתָּא * וְנִחַמְתָּא * דְאָמִירָן בְּעֵלְמָא * וְאָמְרוּ אִמֵּן :

תִּתְקַבַּל צְלוֹתְהוֹן וּכְעוּתְהוֹן דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל קָדָם אֲבוּהוֹן
 דְכַשְׁמֵיָא וְאָמְרוּ אִמֵּן :

Sia concessa dal Cielo compiuta pace e vita felice, a noi e a tutto Israel e si dica amen. Colui che nei cieli stabilì l'armonia, Egli colla Sua misericordia accordi pace a noi e a tutto Israel amen.

(¹) A noi il dovere di lodare il Padrone di tutto, e di esaltare il Creatore del mondo, che non ci ha costituito simili alle nazioni idolatre, né alle famiglie dei gentili, cosicché la nostra parte non è come la loro, né la nostra sorte è quella di tutte le loro masse, poiché essi s'inchinavano ad idoli vani, e pregavano divinità impotenti a salvarli, mentre noi c'inchiniamo e c'inginocchiemo dinanzi al Re di tutti i re il Santo Benedetto Egli sia, a Lui che fece la volta dei cieli e fondò la terra; il Suo maestoso trono è al disopra dei cieli, e il seggio della Sua onnipotenza è nelle regioni eccelse. Egli solo è il nostro Dio né v'è altri. Egli è il vero nostro Re, né altri v'ha fuori di Lui, come sta scritto nella Legge: Tu riconoscerai e imprimerai nel Tuo cuore, che l'Eterno è il vero Dio in alto nel cielo e in basso sulla terra, e che non v'è altri.

Perciò noi speriamo in Te o Signore Dio nostro, di vedere presto il trionfo della Tua onnipotenza, veder sparire le abominazioni dalla terra, e che l'idolatria venga distrutta, che il mondo venga rigenerato sotto lo scettro dell'Onnipotente, e che tutti i mortali invocino solo il Nome Tuo, che i peccatori tornino a Te

(¹) Questa sublime preghiera sintetizza la fede nel puro monoteismo, e la speranza d'Israele nel regno futuro della giustizia e della fratellanza universale, nel regno di Dio. Si recita giornalmente come chiusura delle preghiere mattutina e serale, essa assume una speciale importanza nei solenni giorni di Rosc Asciana e Chippur. Alcuni ne fanno risalire la composizione fino a Giosuè il successore di Mosè. Pare invece che l'autore sia Abba Arechà (Rab) il fondatore dell'accademia di Sourà in Babilonia, vissuto nella prima metà del terzo secolo dell'e. v.

יְהִי שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמַיָּא וְחַיִּים טוֹבִים עֲלֵינוּ וְעַל כָּל
יִשְׂרָאֵל אָמֵן: עוֹשֵׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֶׂה
שְׁלוֹם עֲלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן:

עֲלֵינוּ לְשַׁבַּח לְאֲדוֹן הַכֹּל לְתַת גְּדוּלָה לְיוֹצֵר
בְּרֵאשִׁית שְׁלֵא עֵשְׂנוּ כְּגוֹיֵי הָאָרֶץ וְלֹא
שָׁמְנוּ כְּמִשְׁפָּחוֹת הָאָרְצוֹת יְשֵׁא שָׁם חֻלְקָנוּ
כָּהֵם * וְגוֹרְלָנוּ כְּכָל הַמוֹנֵם * יְשֵׁהם מִשְׁתַּחֲוִים
לְהִבְדֵּךְ וְרִיק וּמִתְפַּלְלִים לָאֵר לֹא
יִשְׁיַע * וְאָנוּ כּוֹרְעִים וּמִשְׁתַּחֲוִים לְפָנֵי מֶלֶךְ
מַלְכֵי הַמְּלָכִים הַקְּדוֹשׁ בְּרוּךְ הוּא * שְׁהוּא
נוֹטֵה שָׁמַיִם וְיוֹסֵד אֶרֶץ וְכֹסֵא כְבוֹדוֹ בְּשָׁמַיִם
מִמַּעַל וְשׁוֹכֵנֵת עֵזוֹ בְּגִבְהֵי מְרוֹמִים הוּא יְהוִה
אֱלֹהֵינוּ אֵין עוֹד מִדְּבָרוֹ * אֵמֵת מִלְּפָנֵינוּ וְאֵין
זוּלָתוֹ כִּכְתוּב בְּתוֹרָתְךָ וַיְדַעַת הַיּוֹם וְהַשְּׁבוֹת
אֵל לְבַבְךָ כִּי יְהוֹרֵה הוּא הָאֱלֹהִים בְּשָׁמַיִם
מִמַּעַל וְעַל הָאָרֶץ מִתַּחַת אֵין עוֹד:

עַל כֵּן נִקְוֶה לָךְ יְהוִה אֱלֹהֵינוּ לְרֹאוֹת מְהֵרָה
בְּתַפְאֲרַת עוֹד לְהַעֲבִיר גְּלוּלִים מִן הָאָרֶץ
וְהָאֱלֹהִים כְּרוֹת יְכִרְתוּן לְתַקֵּן עוֹלָם בְּמַלְכוּת
שְׁרֵי וְכָל בְּנֵי בָשָׂר יִקְרְאוּ בְּשִׁמְךָ לְהַפְנוּת
אֵלֶיךָ כָּל רִשְׁעֵי אֶרֶץ יִפְרוּ וַיְדַעוּ כָּל יוֹשְׁבֵי

pentiti, che tutti gli abitanti dell'Universo acquistino piena coscienza della verità che promana da Te. Cosicché a Te si pieghi ogni ginocchio, giuri nel Tuo nome ogni lingua, dinanzi a Te o Signore Dio nostro s'inclinino tutti con somma reverenza, ed alla maestà del Tuo Nome rendano omaggio, sottomettendosi tutti alla Tua divina sovranità, e sopra di essi presto regnerai in eterno, poiché il supremo impero a Te appartiene, e Tu in perpetuo con gloria regnerai, come sta scritto nella Tua Legge. Il Signore regnerà in eterno. Ed è pure scritto: Ascolta Israele il Signore Dio nostro è il Signore Uno.

(¹) Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto lodato glorificato, esaltato, inalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

Sia concessa dal Cielo compiuta pace e vita felice a noi, e a tutto Israel e si dica amen. Colui che nei Cieli stabilì l'armonia, Egli colla Sua misericordia accordi pace a noi e a tutto Israel amen.

(L'ufficiante) Benedetto il Signore degno di benedizione.

(Il pubblico risponde) Benedetto sia pure il Signore degno di benedizioni in eterno.

(¹) Vedi nota sul Caddice a pag. 7.

ערכית

תָּבֵל כִּי לָךְ תִּכְרַע כָּל בָּרֶךְ תִּשְׁבַּע בְּלִשׁוֹן
 לְפָנֶיךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יִכְרְעוּ וַיִּפְּלוּ וְלִכְבוֹד שִׁמְךָ
 יִקָּר יִתְנוּ וַיִּקְבְּלוּ בְּכֶסֶם עוֹל מְלֻכוֹתֶךָ וְתִמְלוֹךְ
 עֲלֵיהֶם מִהֲרָה לְעוֹלָם וָעֶד * כִּי הַמְּלָכוֹת שֶׁלָּךְ
 הֵינָּה וְלְעוֹלָמֵי עַד תִּמְלוֹךְ בְּכָבוֹד בְּפָרְתוֹב
 בְּתוֹרַתְךָ יְהוָה יִמְלֹךְ לְעוֹלָם וָעֶד : וְכָתוּב
 שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד :

יִתְגַּדַּל וַיִּתְקַדַּשׁ שְׁמִיהַ רַבָּא * בְּעֵלְמָא דִּי בְרָא כְרַעוּתִיהַ
 וַיִּמְלִיךְ מְלֻכוּתִיהַ * בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמֵיכוּן וּבְחַיִּי דְכָל בֵּית
 יִשְׂרָאֵל בְּעַגְלָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן : * יְהוָה שְׁמִיהַ רַבָּא
 מְבָרַךְ * לְעַסְמָא וְלְעַלְמֵי עַלְמֵיָא יִתְבָּרַךְ * וַיִּשְׁתַּבַּח * וַיִּתְפָּאֵר *
 וַיִּתְרוֹמַם * וַיִּתְנַשֵּׂא * וַיִּתְהַדָּר * וַיִּתְעַדָּה * וַיִּתְהַקֵּל * שְׁמִיהַ
 דְּקוֹדְשָׁא בְרִיקָה הוּא * לְעֵילָא לְעֵילָא מְכַל בְּרַכְתָּא * שִׁירְתָּא *
 הַשְּׁבַחְתָּא * וְנַחְמְתָּא * דְּאִמְרִין בְּעֵלְמָא * וְאִמְרוּ אָמֵן :

יְהוָה שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמֵיָא וְחַיִּים טוֹבִים עֲלֵינוּ וְעַל כָּל
 יִשְׂרָאֵל אָמֵן : עוֹשֵׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמֵינוּ יַעֲשֵׂה
 שְׁלוֹם עֲלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן :

בָּרְכוּ אֶת יְיָ הַמְּבֹרָךְ :

בָּרוּךְ יְיָ הַמְּבֹרָךְ לְעוֹלָם וָעֶד :

תפלה

TEFILLÀ AL PARNASSÀ

Salmo 24. Salmo per David! A Dio appartengono la terra e tutto quanto contiene, l'universo e quelli che l'abitano. Poichè Egli la fondò sui mari, la stabilì sui fiumi. Chi oserà salire sul monte di Dio, chi oserà stare nel luogo Suo santo? L'uomo dalle mani innocenti dal cuore puro, che non rivolge l'animo alla menzogna, né giura per inganno. Chi è tale, otterrà benedizione dal Signore, e giustizia da Dio che è sua salvezza. Tale è la generazione di coloro che Lo cercano, la famiglia di Giacobbe che implora la Tua provvidenza. O porte alzate le vostre cime, spalancatevi o porte altissime che entri il Re della gloria. Chi è questo Re della gloria? È il Signore potente e forte, è il Signore potente in battaglia. O porte alzate le vostre cime alzatele o porte altissime, che entri il Re della gloria! Chi è questo Re della gloria? È il Signore Dio Zevaod, è Lui il Re della gloria Selah!

Sia gradito dinanzi a Te o Dio Eterno Santo, Tu che nutri alimenti e mantieni colla Tua immensa misericordia, tutte le creature dalla più grande all'infima, come sta scritto nella S Scrittura: ha dato del cibo a coloro che Lo temono, e si ricorda sempre del Suo patto; Tu apri la Tua mano e sazi ogni mortale con aggradimento:

תפלה על הפרנסה

לְדוֹד מִזְמוֹר לַיהוָה הַאֲרֶזַן וּמְלוֹאָה תִּבְל
 וַיּוֹשְׁבֵי בָהּ : כִּי הוּא עַל יָמִים יִסְדָּה
 וְעַל נְהָרוֹת יְכוֹנְנָה : מִי יַעֲלֶה בְּהַר יְהוָה וּמִי
 יִקּוּם בַּמִּקְוֹם קָדְשׁוֹ : נְקִי כַפַּיִם וּבֵר לֵבָב אֲשֶׁר
 לֹא נָשָׂא לְשׂוֹא נַפְשִׁי וְלֹא נִשְׁבַּע לְמַרְמָה :
 יֵשׂא בְרָכָה מֵאֵת יְהוָה וְצַדִּיקָה מֵאֵלֵהֶי יִשְׁעוּ :
 זֶה הוּא הַדּוֹר הַדּוֹרְשׁוֹ מִבְּקֵשֵׁי פְנֵיךָ יַעֲקֹב סֶלָה :
 שְׂאוּ שְׁעָרִים רְאשֵׁיכֶם וְהִנְשְׂאוּ פִתְחֵי עוֹלָם
 וַיָּבֹא מֶלֶךְ הַכְּבוֹד : מִי זֶה מֶלֶךְ הַכְּבוֹד יְהוָה
 עֲזוּז וְגִבּוֹר יְהוָה גִּבּוֹר מִלְחָמָה : שְׂאוּ שְׁעָרִים
 רְאשֵׁיכֶם וּשְׂאוּ פִתְחֵי עוֹלָם וַיָּבֹא מֶלֶךְ הַכְּבוֹד :
 מִי הוּא זֶה מֶלֶךְ הַכְּבוֹד יְהוָה צְבָאוֹת הוּא
 מֶלֶךְ הַכְּבוֹד סֶלָה :

יְהֵא רַעוּא מִן קַדְשׁ עֵתִיקָא קְרִישָׁא אַתְרָה
 הוּא " אֱלֹהִים הֵזֵן וּמִפְרִנְס וּמִכְבָּל
 בְּהַסְדִּיק לְכָל הַבְּרוּאִים מִקְרַנֵי רְאמִים וְעַד
 בִּיצֵי פְנִים כְּכַתוּב טָרַף נִתַן לִירֵאָהוּ יִזְכּוֹר
 לְעוֹלָם בְּרִיתוֹ : פּוֹתַח אֶת יְדֶיךָ • וּמִשְׁבִּיעַ
 לְכָל חַי רִצּוֹן :

Sia gradito dinanzi a Te o Signore Dio nostro e Dio dei padri nostri, in riguardo delle Tue immense misericordie e pietà, in riguardo dei Tuoi santissimi attributi, che il nostro alimento il nostro nutrimento il nostro vestimento e quello del Tuo popolo Israel emanino dalla Tua mano generosa, larga santa e pura, e non permettere che dobbiamo ricorrere alla generosità d'un mortale, ma solo al Tuo Nome grande possente ed ammirabile, concedi a noi questa grazia o Padre nostro, nutrisci noi o Padre nostro, alimentaci o Padre nostro, e col tesoro della Tua generosità, ci nutrirai e ci alimenterai concederai a noi esuberanti grazie, e così saremo ricolmi della Tua benedizione. Siano graditi i detti delle mie labbra, e i sentimenti del mio cuore dinanzi a Te o Signore mia forza mio redentore. Tu che apri la Tua mano e sazi ogni creatura di aggradimento. L'Eterno ti aprirà il Suo grande tesoro, il cielo, per dare alla terra tua la pioggia a suo tempo, e per benedire ogni opera delle tue mani; cosicchè tu sarai in condizioni di fare prestiti ad altri, né mai chiederai a prestito. Verso il vespro mangerete carne, e sul mattino vi sazierete largamente di pane.

Salmo 23. Salmo di David! Il Signore è il mio pastore, quindi non soffrirò indigenza. In erbosi pascoli mi fa posare, verso placide acque mi guida. L'animo mio conforta, mi guida per retti sentieri in grazia del Suo nome. Quand'anche camminassi in valle tenebrosa non temerei danno, poichè Tu sei con me, la Tua verga il Tuo appoggio sono essi che mi danno sicurezza. Prepari innanzi a me un banchetto al cospetto dei miei nemici, ammollicisci la mia

ערכית

יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ
 לְמַעַן רַחֲמֶיךָ וְחַסְדֶיךָ וְשִׁמוֹתֶיךָ הַקְּדוֹשִׁים
 שִׁיְרָהוּ מִזִּנְוֹתֵינוּ וּפְרַנְסוּתֵנוּ וּכְסוּתֵנוּ וּכְסוּרַת
 עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל מִיַּד הַמַּלְאָה הַרְחֵבָה הַקְּדוֹשָׁה
 וְהַטְהוֹרָה וְאֵל תִּצְרִיכֵנוּ יי אֱלֹהֵינוּ לְיַדֵי מַתָּנוֹת
 בָּשָׂר וְדָם אֲךָא בְּשִׁמְךָ הַגָּדוֹל הַגָּבוֹר וְהַנּוֹרָא
 חַנּוּנוֹ אֲבִינוּ פְרַנְסֵנוּ אֲבִינוּ כִּלְפָנֵינוּ אֲבִינוּ
 וּמִי־אוֹצֵר מַתָּנַת חַנּוּם תְּכַלְכְּלֵנוּ וְהַפְרַנְסֵנוּ
 וְתִשְׁפִיעַ עָלֵינוּ שְׁפַע רָצוֹן וּמִלָּא בְרַבְרַת יי :
 יְהִיוּ לְרָצוֹן אֲמַרֵי פִי וְהַגִּיזוּן לְבִי לְפָנֶיךָ יי צוּרֵי
 וְגוֹאֲלֵי : פוֹתַח אֶת יָדֶיךָ וּמִשְׁבִּיעַ לְכָל חַי
 רָצוֹן : יִפְתַּח יי לֶךְ אֶת אוֹצְרוֹ הַטּוֹב אֶת
 הַשָּׁמַיִם לְתֵת מָטֵר אֶרֶץ בְּעֵתוֹ וּלְבָרֵךְ אֶת
 כָּל מַעֲשֵׂה יָדֶיךָ וְהַלְוִיתָ גּוֹיִם רַבִּים וְאֶתָּה לֹא
 תִלְוֶה : בֵּין הָעַרְבִים תֹּאכְלוּ בָשָׂר וּבְבֹקֵר
 תִּשְׂבְּעוּ לָהֶם :

מִזְמוֹר לְדָוִד יְהוָה רַעִי לֹא אֶחָסֵר : בְּנֵאוֹת
 דָּשָׂא יִרְבִּיצֵנִי עַל מֵי מְנוּחוֹת יִנְהַלֵנִי :
 גַּפְשִׁי יִשׁוּבֵב יִנְחֵנִי בְּמַעְגְלֵי צֶדֶק לְמַעַן שְׁמוֹ :
 גַּם כִּי אֵלֶךְ בְּגֵיא צַלְמוֹת לֹא אִירָא רַע כִּי
 אֶתָּה עִמָּדִי שִׁבְטְךָ וּמִשְׁעַנְתְּךָ הִפָּה יִנְחַמוּנִי :

תשרך

testa coll'olio, il mio calice è riboccante. Solo contentezza e benevolenza mi accompagnino tutti i giorni della mia vita, sicchè possa rimanere per lunghissimi giorni nella casa del Signore.

(¹) Sia esaltato il Dio vivente e glorificato, Egli esiste e per la Sua esistenza non v'ha tempo né limite. - Egli è Unico, la Sua Unità non ha uguale. Incomprensibile, infinito nella Sua Unità. - Non ha forma, ne alcunché di corporeo. Nulla può uguagliarsi alla Sua santità. - Anteriore ad ogni cosa creata, è il primo e nessuno Lo ha preceduto. - Padrone dell'Universo di ogni cosa creata. Tutto testimonia la Sua grandezza e la Sua sovranità. - La grazia della Sua profezia ha concesso ai Suoi eletti da Lui amati. - Giammai sorse in Israele un profeta come Mosè, che abbia veduto Dio faccia a faccia. - Per mezzo del Suo profeta fedelissimo, ha dato Iddio al Suo popolo la Legge di verità. - Legge immutabile che Dio mai cambierà. - Egli vede e conosce i nostri più segreti pensieri. Dall'inizio prevede la fine d'ogni cosa. - Ricompensa i buoni secondo i loro meriti, punisce i cattivi secondo la loro empietà. - Alla fine dei secoli manderà il Messia, per riscattare quelli che sperano in Lui. - Per la Sua grande misericordia resusciterà i morti. Benedetto sia il Suo Nome glorioso in eterno. - Questi sono i 13 articoli di fede, base della legge di Mosè e della sua profezia. Benedetto sia in eterno il Nome Suo glorioso.

(¹) Questa poesia riassume i tredici articoli di fede, dettati dal celebre filosofo Maimonide 1135-1204. Assai incerto è il nome dell'autore. Secondo alcuni sarebbe Rabbi Daniel ben Jeudà Daian di Roma vissuto verso il 1300.

תַּעֲרֹךְ לִפְנֵי שְׂרָחַן נֶגֶד צוֹרְרֵי רִשְׁנֹת בִּשְׁמֹן
רֵאשִׁי כּוֹסֵי רוּיָה: אֵךְ טוֹב וְחֶסֶד יִרְדְּפוּנִי כָּל
יְמֵי חַיִּי וְשִׁבְתִּי בְּבֵית יְהוָה לְאַרְךְ יָמִים:
יְגַדֵּל אֱלֹהִים חַי וְיִשְׁתַּבַּח * נִמְצָא וְאִין עֵרַת
אֵל מְצִיאֹתוֹ: אֶחָד וְאִין יְחִיד כִּיחֹודוֹ *
נַעֲלָם וְגַם אִין סוּף לְאַחֲדוּתוֹ: אִין לוֹ דְמוּת
הַגּוֹף וְאִינוּ גּוֹף * לֹא נַעֲרֹךְ אֱלֹוִי קְדוּשָׁתוֹ:
קְדֻמוֹן לְכָל דְּבָר אֲשֶׁר נִבְרָא * רֵאשׁוֹן וְאִין
רֵאשִׁית לְרֵאשִׁיתוֹ: הֵנוּ אֲדוֹן עוֹלָם לְכָל נוֹצֵר *
יֹרֵה גְדוּקָתוֹ וּמַלְכוּתוֹ: שְׁפַע נְבוּאָתוֹ נִתְּנוּ *
אֵל אֲנָשִׁי סִגְלָתוֹ וְתַפְאֲרָתוֹ: לֹא קָם בִּישְׂרָאֵל
כְּמֹשֶׁה עוֹד * נָבִיא וּמַבִּיט אֶת תְּמוֹנָתוֹ: תּוֹרַת
אֱמֶת נָתַן לְעַמּוֹ אֵל * עַל יַד נְבִיאָו נֶאֱמַן בֵּיתוֹ:
לֹא יַחֲלִיף הָאֵל וְלֹא יִמִּיר * דָּתוֹ לְעוֹלָמִים
לְזוּלָתוֹ: צוּפְרָה וְיִוְדַע סִתְרָנוּ * מַבִּיט לְסוּף
דְּבָר בְּקְדֻמוֹתוֹ: גּוֹמֵר לְאִישׁ חֶסֶד כְּמַפְעָלוֹ *
נוֹתֵן לְרִשְׁעֵי רָע כְּרִשְׁעָתוֹ: יִשְׁלַח לְקִץ יָמִין
מִשִּׁיחָנוּ * לְפָרוֹת מַחֲבִי קִץ יִשׁוּעָתוֹ: מִתִּים
יַחֲיֶיהָ אֵל בְּרוּב חֶסְדּוֹ * בְּרוּךְ עַדִּי עַד שָׁם
תְּהַלְתָּ * אֵלֶּה שְׁרֵשׁ עֲשָׂרָה הֵם עֲקָרִים *
יְסוּד תּוֹרַת מֹשֶׁה וְנְבוּאָתוֹ: